



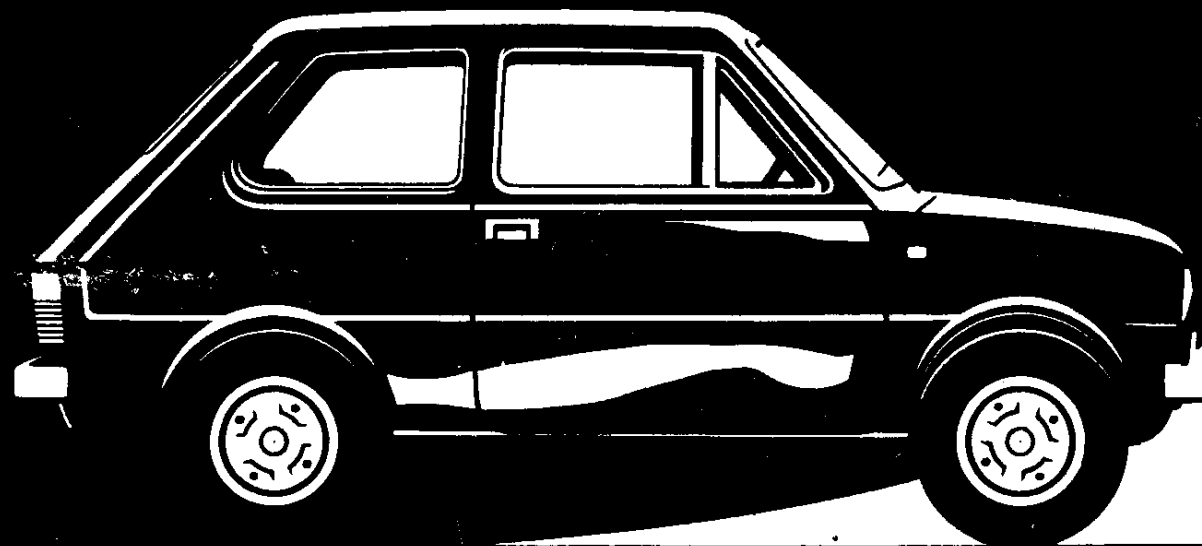
Fiat 126
uso e manutenzione



FIAT



Fiat 126
uso e manutenzione



FIAT

Servizio Assistenza

Con ogni vettura nuova la FIAT consegna un libretto « Servizio Assistenza » che contiene:

- Il documento di garanzia;
- Il tagliando di servizio gratuito;
- I tagliandi per il Servizio di manutenzione programmata a pagamento.

e le relative modalità di utilizzazione. Il tagliando di servizio gratuito dà diritto, tra i primi 1000 ÷ 1500 km, all'esecuzione gratuita, presso l'Organizzazione FIAT, di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione. L'esecuzione delle operazioni elencate in detto tagliando, al chilometraggio indicato, è **obbligatoria** ai fini della validità della Garanzia di fabbrica.

Ricambi

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione specificare (pag. 2):
Modello della vettura.

Tipo e numero dell'autotelaio.

Tipo e numero del motore.

Numero per ricambi.

Numero del particolare che si richiede (vedere il «Catalogo delle parti di ricambio»).

PER SAPERE

■ Come sostituire una ruota	leggere a pag. 18
■ Qual è la pressione dei pneumatici	» 45
■ Come sostituire una lampada	» 32
■ Come sostituire una valvola fusibile	» 34
■ Come ventilare o riscaldare l'interno vettura	» 16
■ Quando eseguire le operazioni periodiche di manutenzione	» 22
■ Quando cambiare l'olio e controllare la lubrificazione	» 24
■ Qual è la capacità delle parti da rifornire	» 45
■ Come orientare i proiettori	» 32
■ Dove sono gli ancoraggi delle cinture	» 11
■ ed infine, per altri interrogativi, consultare l'indice a pag.	44

USO

MANUTENZIONE

Appendice: Fiat 126 Tetto apribile

CARATTERISTICHE

Installazione attacco traino rimorchio

In questo libretto sono illustrate e descritte le norme d'uso e manutenzione seguendo le quali otterrete in continuità prestazioni sicure e soddisfacenti dalla Vostra vettura.

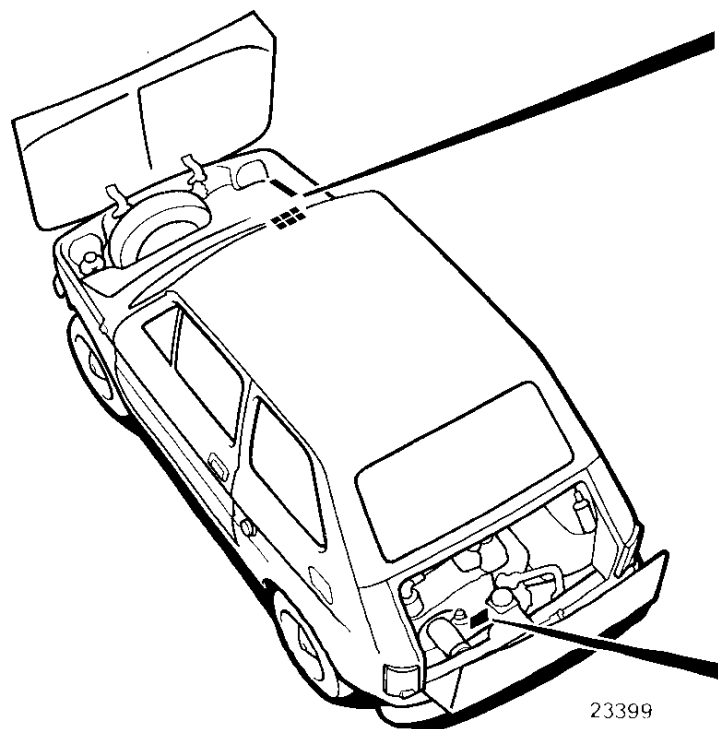
Qualora vogliate provvedere in proprio alla manutenzione, i dettagli tecnici inerenti alle riparazioni potete trovarli sulla pubblicazione specifica del modello, in vendita presso le Filiali oppure presso l'Organizzazione dipendente.

In ogni caso la FIAT, tramite un'estesa rete assistenziale, è in condizioni di eseguire ovunque gli interventi necessari per assicurarVi, oggi e domani una vettura in perfette condizioni.

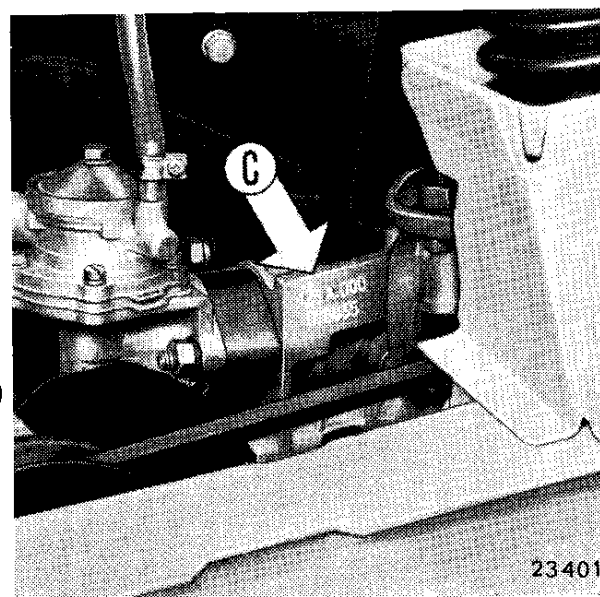
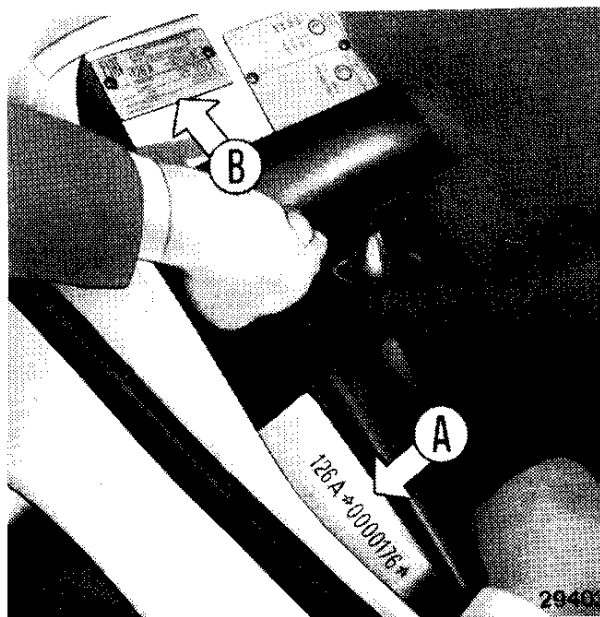
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

A - Tipo (126 A) e numero d'identificazione dell'autotelaio.

B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore, numero per ricambi e numero colore vernice carrozzeria.



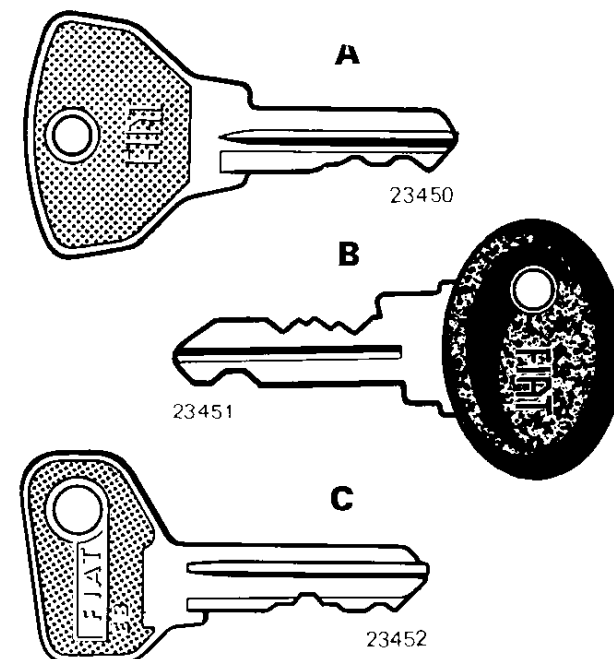
C - Tipo (126 A.000) e numero d'identificazione del motore.



CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi; su ciascuna chiave è stampigliato un numero di codice, da citare alla Organizzazione di vendita FIAT per poterne ottenere un duplicato.

- A** - Chiave per il commutatore di accensione.
- B** - Chiave del commutatore per le vetture provviste di antifurto.
- C** - Chiave per le porte.



USO DELLA VETTURA

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante il primo periodo d'impiego.

È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore (norma che è opportuno seguire sempre);

- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche

nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di giri troppo elevato, cioè non raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia riportati sul tachimetro con dischetti rossi;

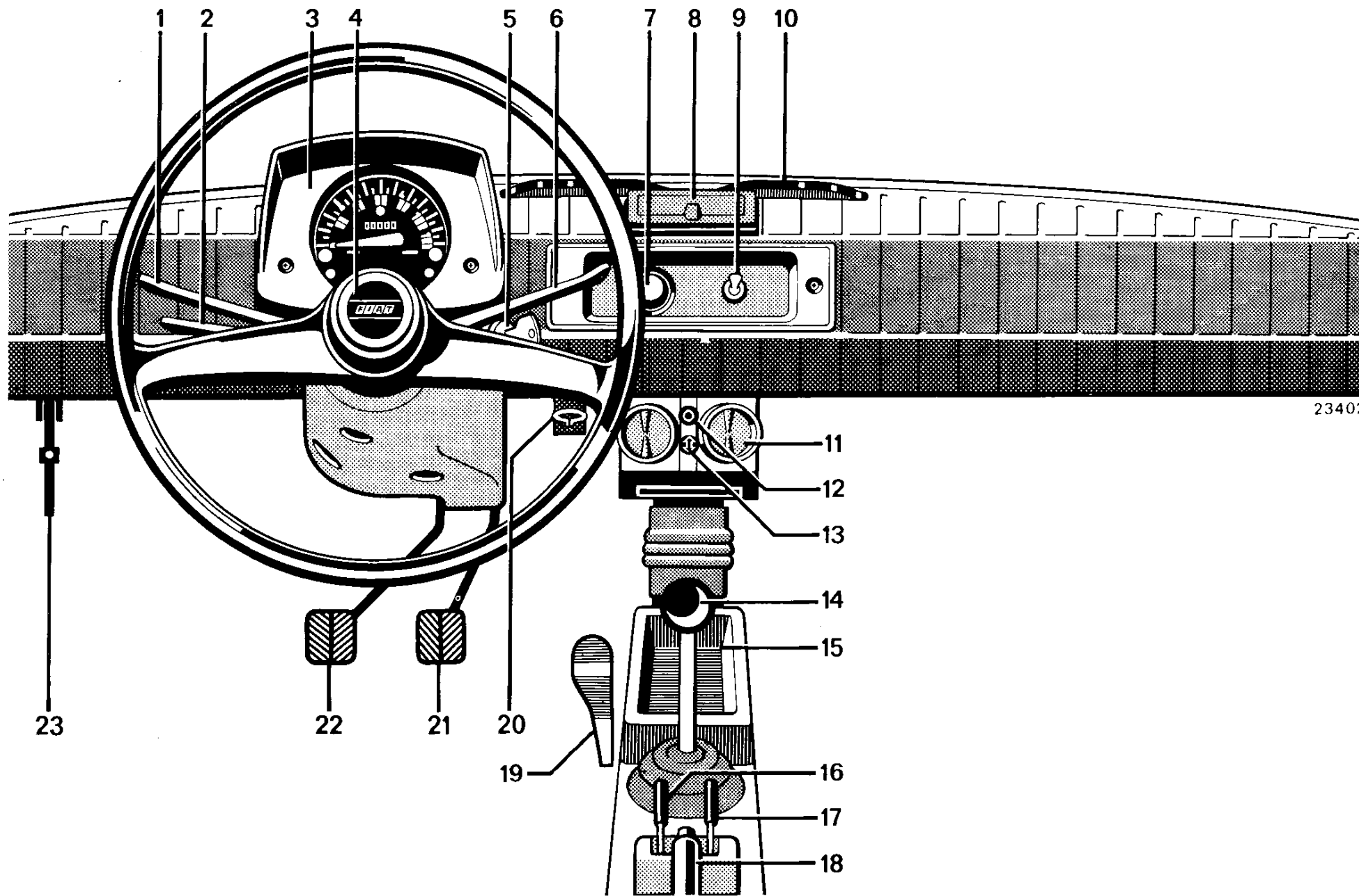
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;

- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;

- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia;

- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 1000 ÷ 1500 km (operazione inclusa nel « tagliando gratuito »).

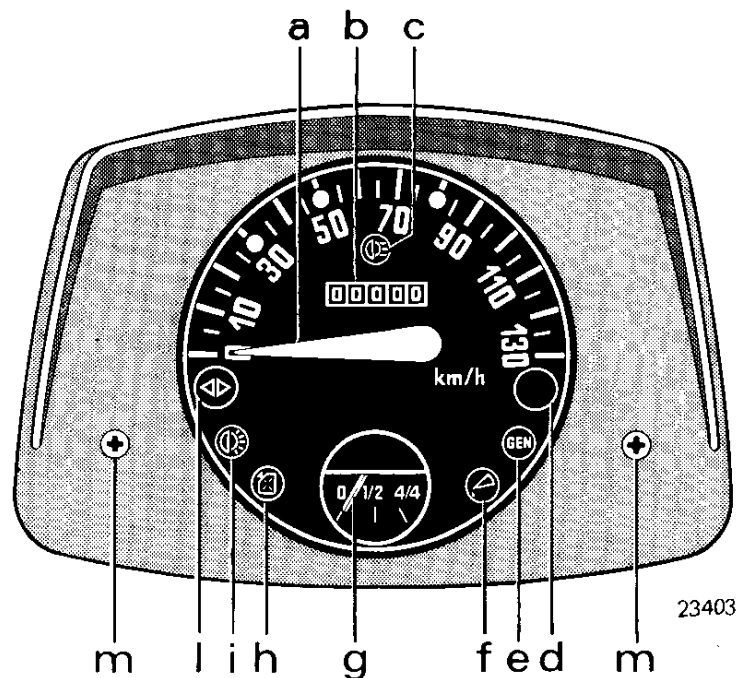
Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.



23402

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

- 1.** Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
- 2.** Levetta comando indicatori di direzione.
- 3.** Quadro di controllo.
- 4.** Pulsante per avvisatore acustico.
- 5.** Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore (a richiesta, con antifurto).
- 6.** Levetta comando tergicristallo.
- 7.** Pompetta per azionamento lavacristallo.
- 8.** Portacenere.
- 9.** Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione strumenti del quadro di controllo.
- 10.** Diffusori per mandata aria sul parabrezza.
- 11.** Bocchette orientabili immissione aria nell'interno vettura.
- 12.** Pomello comando immissione aria fresca nell'interno vettura.
- 13.** Pomello regolazione immissione aria nell'interno vettura.
- 14.** Leva di comando cambio delle marce.
- 15.** Ripiano portaoggetti.
- 16.** Levetta comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- 17.** Levetta comando avviamento motore.
- 18.** Leva di comando del freno di stazionamento.
- 19.** Pedale acceleratore.
- 20.** Comando a mano acceleratore.
- 21.** Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
- 22.** Pedale frizione.
- 23.** Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano anteriore.



Quadro di controllo, comprendente:

- a) **Tachimetro**: non oltrepassare, neppure in discesa, i limiti di velocità corrispondenti alle singole marce.
- b) **Contachilometri totale**.
- c) **Segnalatore (verde) luci di posizione accese**.
- d) **Segnalatore luminoso disponibile** per eventuali apparecchi supplementari.
- e) **Segnalatore (rosso) insufficiente tensione dinamo per carica batteria**: si spegne quando il motore supera i 1200 giri/min.

f) **Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore**: si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore.

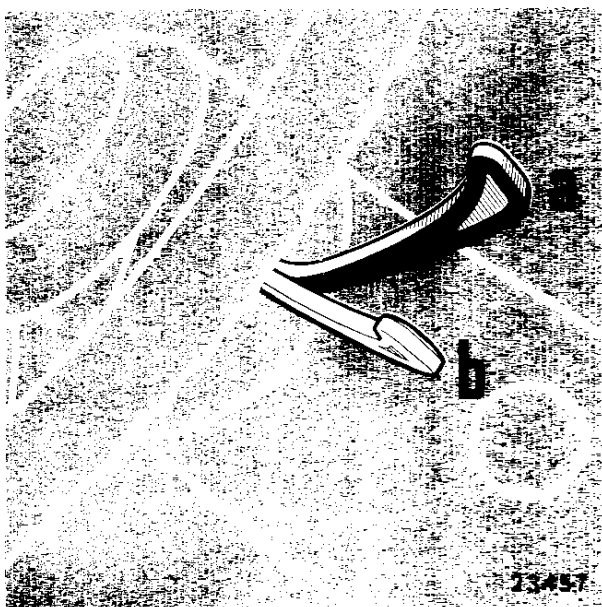
g) **Indicatore livello carburante**.

h) **Segnalatore (rosso) riserva carburante**: si accende quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $3,5 \div 5 \text{ dm}^3$.

i) **Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi**.

l) **Segnalatore (verde, a luce pulsante) funzionamento indicatori di direzione**.

m) **Viti di fissaggio quadro di controllo sulla plancia portastrumenti**.

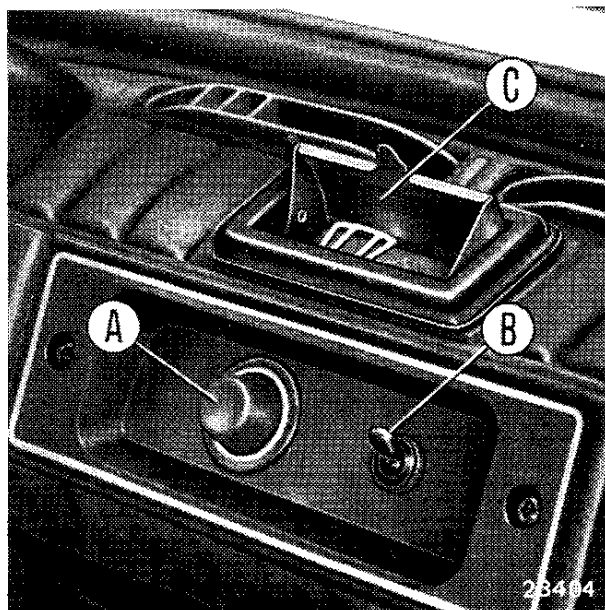


Levetta comando tergicristallo :

sotto corrente quando la chiave del commutatore di accensione è nella posizione MAR. All'arresto i tergitori ritornano automaticamente in posizione di riposo.

- a = tergicristallo fermo;
- b = tergicristallo inserito.

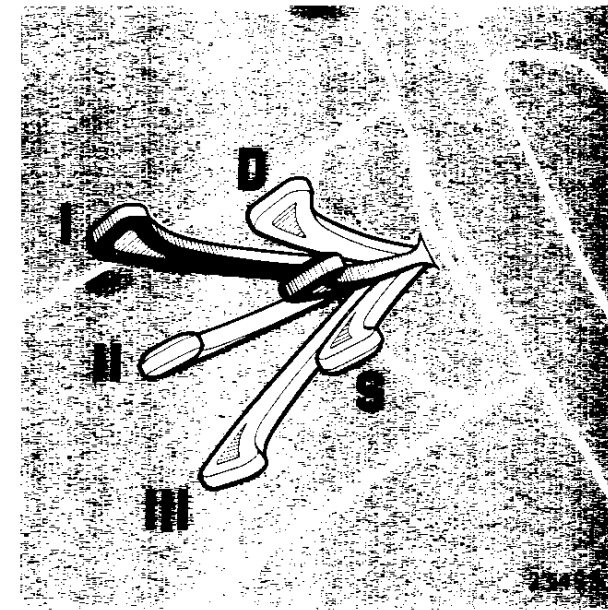
Pompetta per azionamento lavacristallo : per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma **A** e inserire il tergicristallo.



Interruttore per illuminazione esterna e illuminazione quadro di controllo :

con l'interruttore **B** inserito e chiave del commutatore nelle posizioni MAR, P oppure ST, si accendono la lampada d'illuminazione del quadro di controllo, le luci targa e di posizione; si mette inoltre sotto corrente la levetta di commutazione proiettori.

Portacenere : per l'eventuale pulizia dell'interno asportare il portacenere **C** completo dalla plancia.



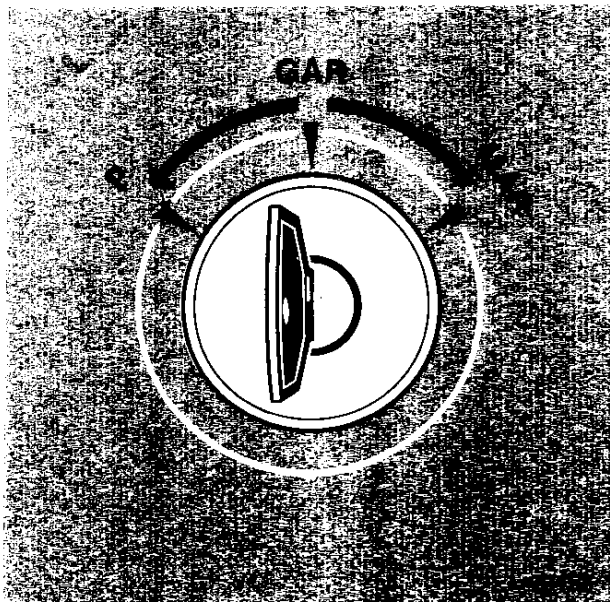
Levetta di commutazione illuminazione proiettori (previa inserzione dell'interruttore illuminazione esterna):

- I = proiettori spenti;
- II = proiettori a luce anabbagliante;
- III = proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori, anche se tutte le luci sono spente.

Levetta comando indicatori di direzione : il ritorno nella posizione centrale è automatico.

- D = a destra; S = a sinistra.



Commutatore a chiave normale (*)

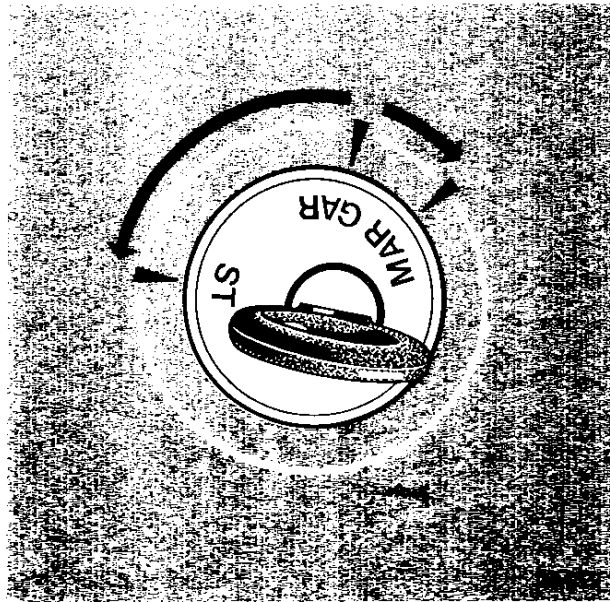
GAR = tutto spento, chiave estraibile.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

P = chiave estraibile e luci di stazionamento accese, se l'interruttore per illuminazione esterna è inserito.

(*) I circuiti relativi alla luce interna ed all'avvisatore acustico sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

A motore fermo non lasciare mai la chiave nella posizione MAR.



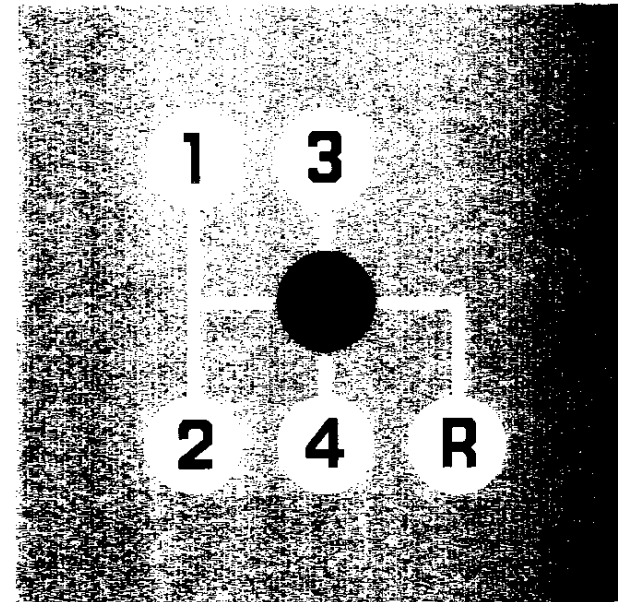
Commutatore a chiave con antifurto (a richiesta) (*).

GAR = tutto spento, sterzo sbloccato, chiave estraibile.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

ST = blocco sterzo, chiave estraibile, e luci di stazionamento accese, se l'interruttore per illuminazione esterna è inserito.

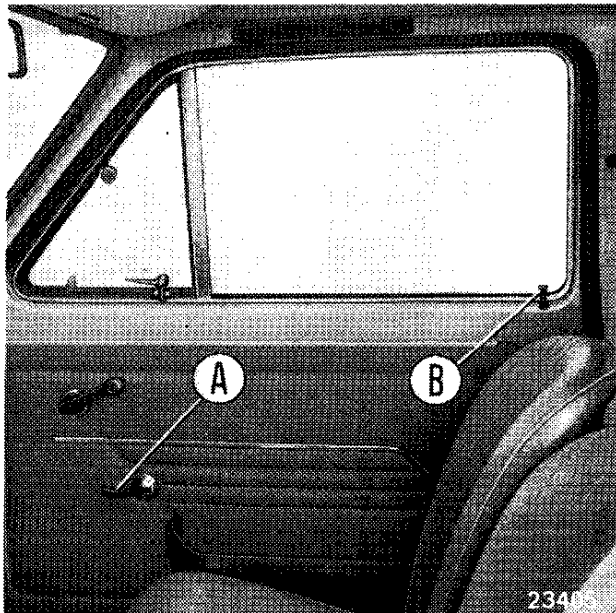
Avvertenza : la rotazione della chiave nella posizione ST e la sua estrazione, anche parziale, provocano automaticamente il bloccaggio dello sterzo. Per nessun motivo si deve ruotare la chiave ed estrarla dal commutatore quando la vettura è in movimento. Inoltre qualora la vettura fosse parcheggiata in discesa e potesse avviarsi senza mettere in moto il motore, occorre sempre, prima di sbloccare la vettura, inserire la chiave e disinserire l'antifurto. Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo può essere necessario, per disimpegnare la chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante di guida.



Posizione leva cambio marce.

Le posizioni d'innesto delle varie marce sono quelle riportate in figura; se l'innesto della 1^a velocità, con vettura ferma, non è immediato rilasciare il pedale della frizione e ripetere la manovra.

Per l'innesto della retromarcia **R** attendere che la vettura sia ferma, quindi dalla posizione folle premere e spostare la leva del cambio verso destra ed all'indietro.



Bloccaggio

Dall'esterno. Sono provviste entrambe di serratura con chiave; è quindi possibile la chiusura tanto dal lato sinistro quanto dal lato destro.

Per il bloccaggio dall'esterno è sempre necessario servirsi della chiave; non premere il pomello **B**.

Dall'interno (sicurezza): premere il pomello **B** solamente a porte chiuse.

PORTE

Apertura

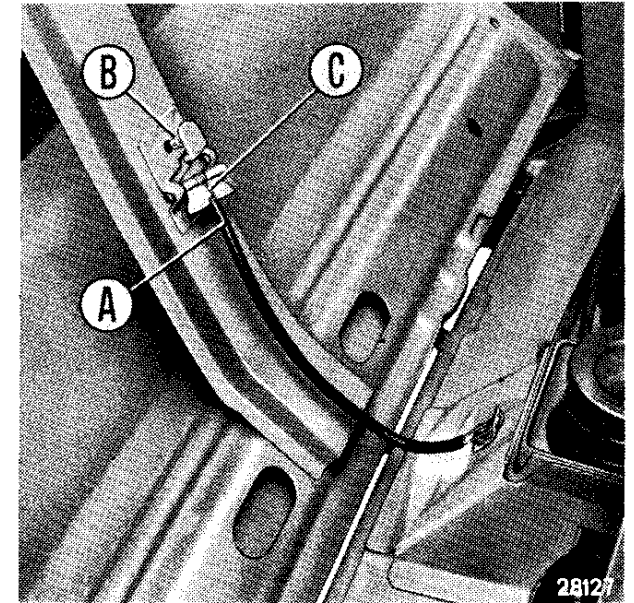
Dall'esterno: con serratura sbloccata, azionare l'impugnatura oscillante.

Dall'interno: tirare la levetta **A**.

Nota. - Di norma i blocchetti delle serrature non devono essere lubrificati: eventualmente soffiare un po' di grafite nella toppa.

Nel periodo invernale è consigliabile spruzzare del **Liquido FIAT antighiaccio per serrature**, da riapplicare dopo ogni lavaggio della vettura e comunque almeno una volta ogni 15 giorni. Qualora, a causa del gelo o per mancanza del liquido suddetto, risulti difficoltoso infilare la chiave, è sufficiente riscaldare questa ad esempio mediante un fiammifero.

All'apertura della porta lato guida si accende automaticamente la luce incorporata nello specchio retrovisore.

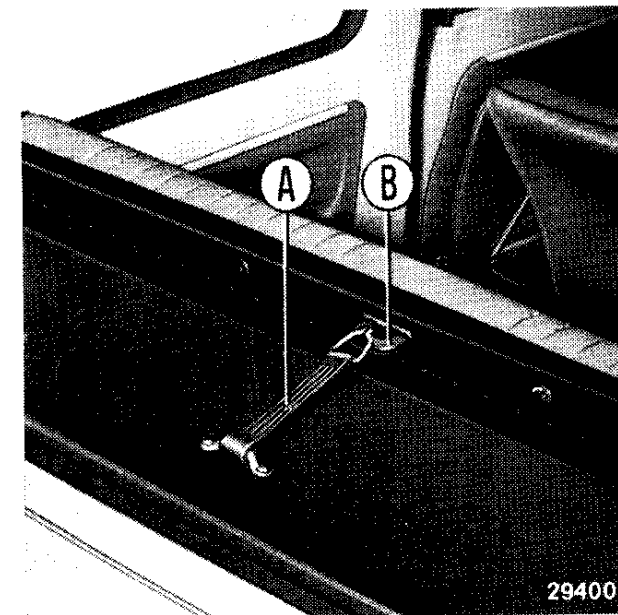
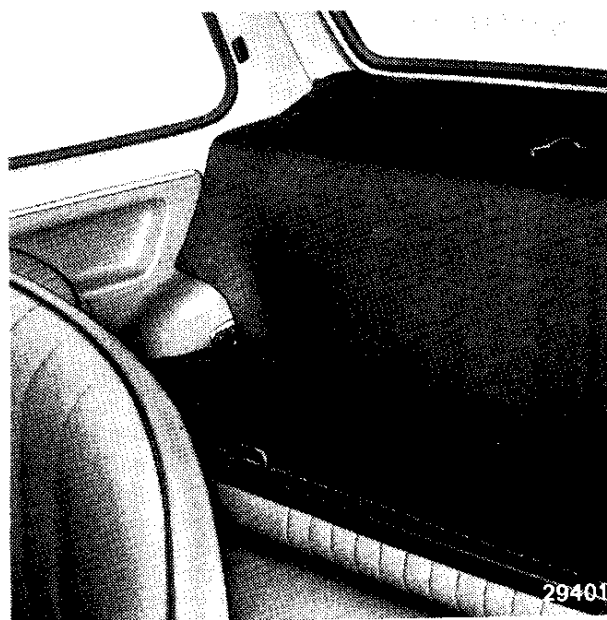
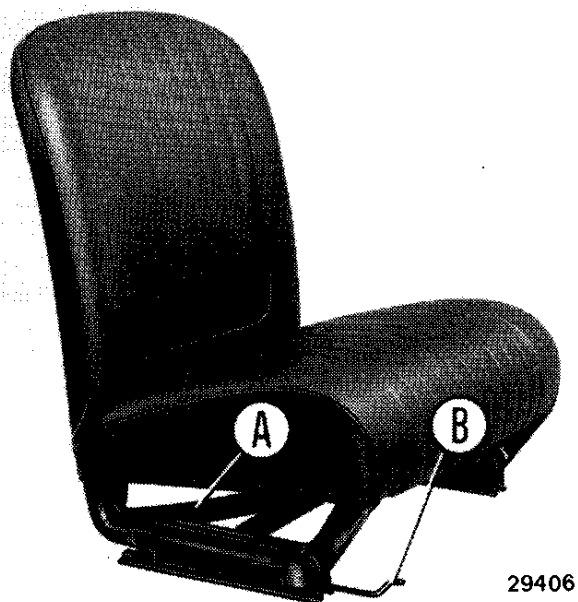


APERTURA SPORTELLINO DEL VANO MOTORE

Per l'apertura tirare la maniglia.

Per una migliore accessibilità al motore asportare lo sportello:

- disimpegnare l'estremità superiore del tirante **A** togliendo il nottolino **B**;
- sfilare il traversino di ritenuta **C** orientandolo opportunamente;
- svitare il dado del perno della cerniera destra e sfilare lo sportello dalle cerniere stesse.



SEDILI ANTERIORI

Per spostare avanti o indietro il sedile ruotare verso l'alto la leva **B**.

A spostamento avvenuto del sedile rilasciare la leva, assicurandosi che il sedile risulti bloccato.

Per l'accesso al sedile posteriore, i sedili anteriori sono ribaltabili in avanti.

A richiesta, sono forniti sedili anteriori con schienale regolabile sollevando la leva **A** sottostante al sedile stesso; rilasciandola, lo schienale resta bloccato in una delle 4 posizioni desiderate. Oltre la 4^a posizione lo schienale resta libero e può appoggiare sul sedile posteriore.

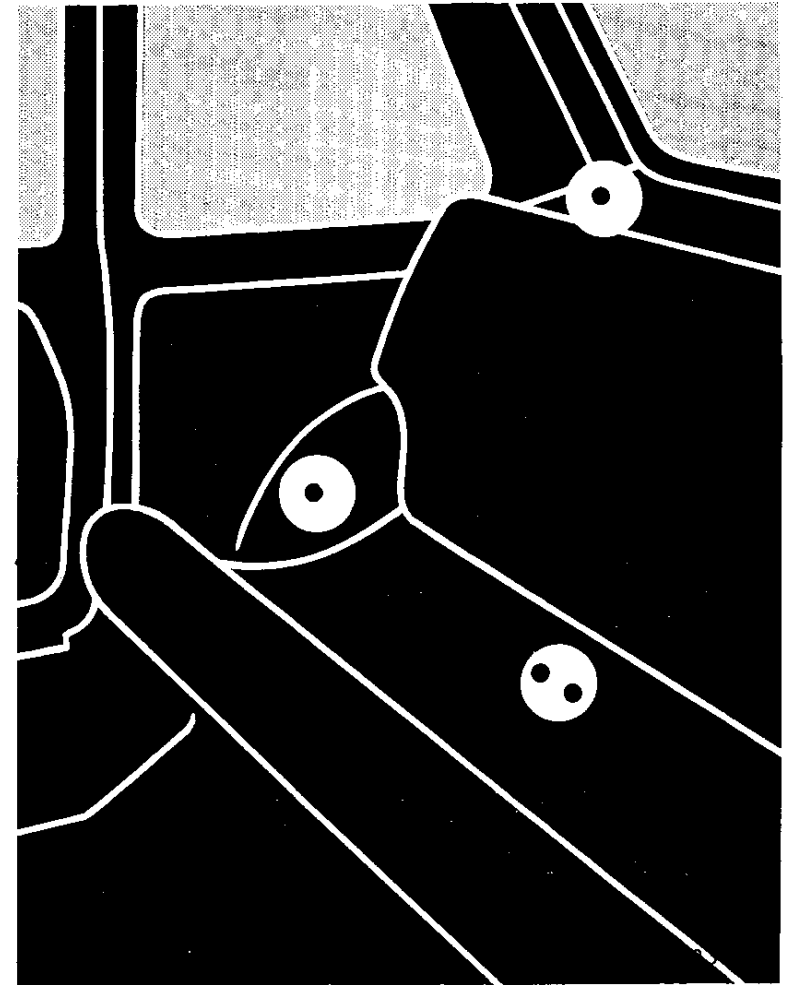
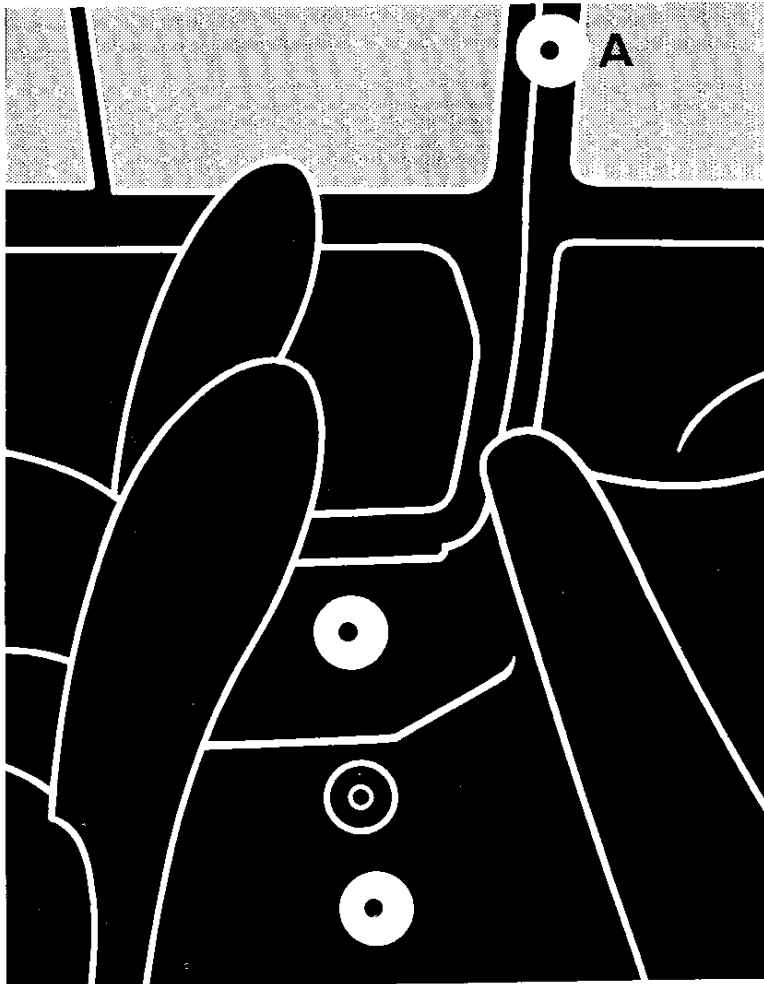
SEDILE POSTERIORE

A richiesta viene fornito sedile posteriore con schienale ribaltabile per sistemazione bagagli.

Per ribaltare lo schienale del sedile posteriore occorre sganciare il tirante elastico **A** dall'anello **B**.

ANCORAGGI PER CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza statiche a tre punti di ancoraggio per i passeggeri anteriori e posteriori. I fori filettati, nelle posizioni indicate nelle figure, sono otturati con tappi che ne consentano l'individuazione.



Posti anteriori

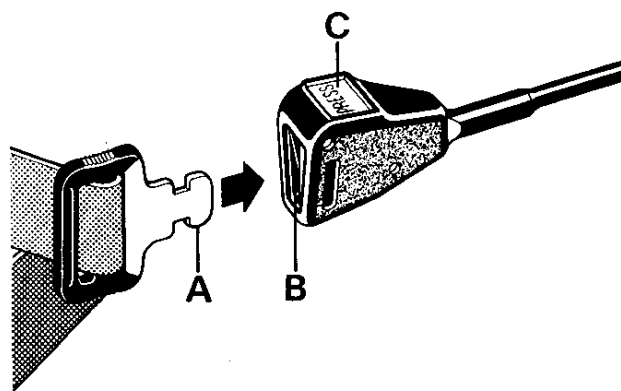
- A.** Ancoraggio sui montanti centrali, per ramo a bandoliera.
- B.** Ancoraggio sul pavimento lato porte, per ramo addominale.
- C.** Ancoraggio sul pavimento, posteriormente ai sedili, per ramo rigido con fibbia.

Posti posteriori

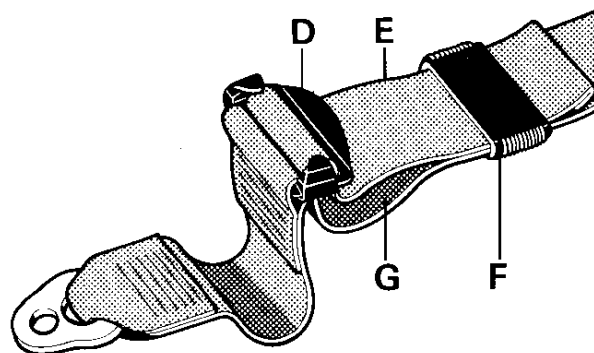
- D.** Ancoraggio sul pianale sottostante al cristallo posteriore, per ramo a bandoliera.
- E.** Ancoraggio sulla parte posteriore del pavimento dietro al sedile, per ramo rigido con fibbia.

- F.** Ancoraggio sui passaruote posteriori, per ramo addominale.

Nota. - Ciascun ancoraggio è costituito da un foro filettato di 7/16"-20 UNF-2 B.



23879



23880

CINTURE DI SICUREZZA (fornite a richiesta)

Per *allacciare* le cinture inserire a fondo la piastrina **A** nella sede **B** dell'impugnatura fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per *slacciare* le cinture premere il pulsante **C** e sfilare la piastrina **A** dalla sede **B**.

La regolazione della cintura si effettua tramite la fibbia **D**:

per *stringere* tirare l'estremità **E**
per *allentare* tirare il ramo **G**
confluente nella fibbia **D**.

A regolazione effettuata spostare la fibbia **F**, in modo che i due tratti di cintura tra le due fibbie **D** e **F** risultino uguali.

Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.

Prima di allacciare le cinture, regolare la posizione dei sedili. Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata ed eretta; il nastro non deve essere attorcigliato, le cinture devono aderire bene al corpo, attorno al bacino e non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare al disotto della cintura stessa.

A tal fine evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte. Di tanto in tanto verificare che i bulloni siano serrati e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non è danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

Non usare detergenti forti, candeglianti o coloranti: evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

■ Assicurarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle e premere il pedale frizione, specialmente durante la stagione fredda.

■ Ruotare la chiave del commutatore di accensione nella posizione MAR.

■ Tirare a fondo la levetta **A** di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.

■ Tirare a fondo la levetta **B** di comando del motore elettrico.

■ Riportare la levetta **B** in posizione di riposo non appena il motore si è avviato regolarmente.

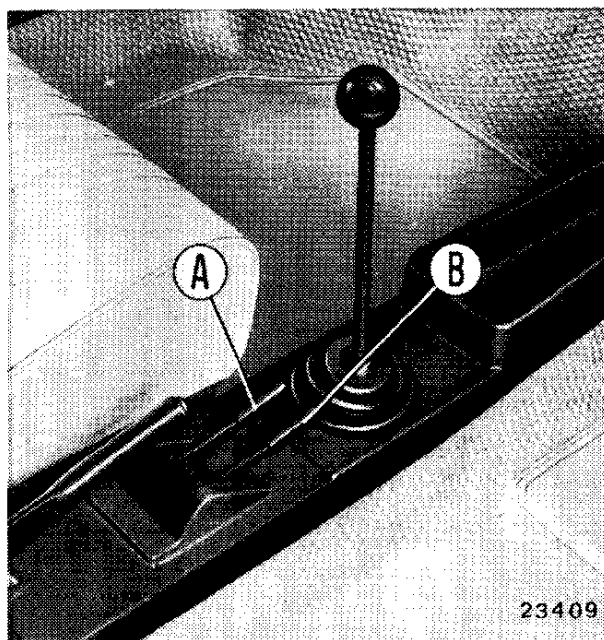
■ Riportare *gradualmente* in posizione di riposo la levetta **A** (il dispositivo è regolabile a mano in relazione alla temperatura ambiente ed a quella del motore), fino a raggiungere la posizione di riposo quando il motore è sufficientemente caldo.

Nota. - Non insistere in ripetute manovre d'avviamento; qualora il motore non si avviasse far verificare gli organi di accensione e di alimentazione.

Avviamento a caldo

■ A motore caldo, lasciare in posizione di riposo la levetta **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.

■ A motore molto caldo può essere necessario *premere a fondo* il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.



AVVIAMENTO DELLA VETTURA

■ Prima di avviare la vettura è necessario, specialmente se la temperatura esterna è molto bassa, lasciar girare il motore a basso regime per qualche minuto affinché l'olio possa riscaldarsi e circolare in tutti i condotti.

■ Le posizioni d'innesto delle varie marce sono riportate in figura a pag. 8.

Per l'innesto della 1^a velocità con vettura in moto è consigliabile effettuare il «*doppio disinnesto*» e cioè:

■ premere il pedale della frizione e portare la leva del cambio in folle;

■ abbandonare il pedale ed accelerare alquanto il motore;

■ premere nuovamente il pedale della frizione ed innestare la marcia.

DURANTE LA MARCIA

■ Non superare mai (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce indicati dai dischetti rossi sul tachimetro e la velocità massima consentita; inoltre non mantenere assolutamente le velocità massime alle varie marce per lunghi periodi di tempo.

■ In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.

■ Non percorrere discese con la frizione disinnestata e il cambio in folle o, addirittura, a motore spento, ma usare la marcia appropriata alla pendenza della discesa. Il risparmio di carburante che si ottiene non compensa l'eccessiva usura dei freni e la mancanza della sicurezza, che si ha con l'azione frenante del motore.

■ In salita passare ad una marcia inferiore appena lo sforzo del motore sia tale da ridurre il suo regime normale, ciò per sfruttare il più possibile la coppia massima fornita dal motore.

■ Evitare di tenere il piede sul pedale frizione se non per le necessarie manovre, perché ciò può provocare inutili slittamenti della frizione con conseguente usura delle guarnizioni del disco.

■ Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale ed a mano. Qualora la vettura sia appena uscita da una Stazione di lavaggio è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.

■ Nella frenatura evitare il bloccaggio delle ruote, causa di eventuali sbandamenti, specie quando la vettura è scarica. In caso di necessità il freno

a mano può essere utilizzato anche per arrestare la vettura.

■ Su strade bagnate o sdruciolevoli (con scarsa aderenza) frenate troppo brusche aumentano il rischio di bloccare le ruote, con inevitabile perdita di controllo del mezzo: è consigliabile utilizzare il motore come freno innestando una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale, ricorrendo ai freni con dolcezza e progressione solo in casi di estrema necessità e contemporaneamente all'azione frenante del motore.

■ Su terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo lentamente la guida, usando con moderazione i freni ed effettuando dolcemente i cambi di marcia. Evitare di viaggiare con la frizione disinnestata anche nell'imminenza dell'arresto della vettura. Se la

vettura inizia a slittare sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento, non accelerare e non agire sui freni.

■ Per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre fare uso delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici, oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote (ved. pagg. 39 e 45), limitatamente al periodo consentito.

■ Con la foschia accendere le luci di posizione; se la visibilità è insufficiente a causa della nebbia, accendere le luci anabbaglianti, mai i proiettori a piena luce.

■ Prima di cambiare direzione, oltre naturalmente a far uso dell'indicatore, assicurarsi mediante lo specchio retrovisore dei veicoli che seguono; effettuato il sorpasso non riportarsi subito sulla destra, ma attendere di vedere il veicolo superato nello specchio retrovisore.

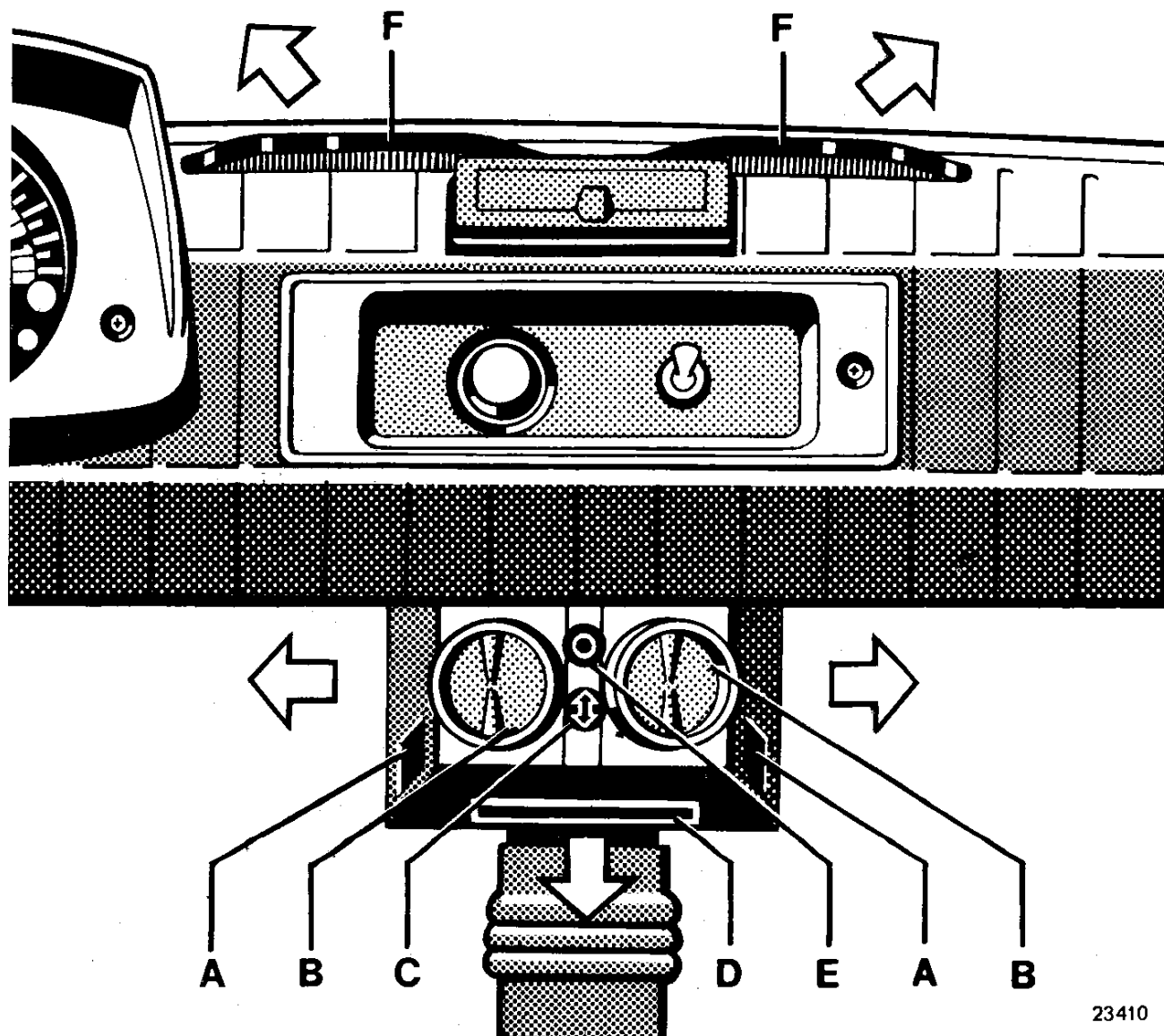
■ Durante la marcia notturna, nell'incrociare altri veicoli, tenere d'occhio il bordo destro della strada; non posare lo sguardo sui proiettori dei veicoli che si incrociano o su altre fonti luminose per non esserne abbagliati.

PARCHEGGIO

■ Dovendo parcheggiare la vettura su strada in pendenza, tirare a fondo la leva del freno a mano e, per maggiore sicurezza, **inserire la 1^a marcia o la retromarcia**, a seconda che la vettura si trovi in salita od in discesa.

■ Di notte, in zone non illuminate, occorre inoltre inserire le luci di posizione (stazionamento) dopo aver ruotato la chiave del commutatore d'accensione nella posizione P o ST, pag. 8.

VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA



La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze climatiche.

Per ottenere il massimo confort occorre, in un primo luogo, familiarizzarsi con i comandi.

Immissione aria fresca o calda

L'immissione di aria fresca è comandata dal pomello **E**:

tirato completamente all'indietro:
massima quantità di aria fresca.

L'immissione di aria calda nel convogliatore centrale può essere regolata orientando opportunamente *verso destra* la levetta **G**, pag. 17, situata in prossimità del sedile posteriore.

Il pomello **C** regola l'entrata dell'aria calda o fresca all'interno della vettura:

tirato all'indietro: l'aria entra attra-

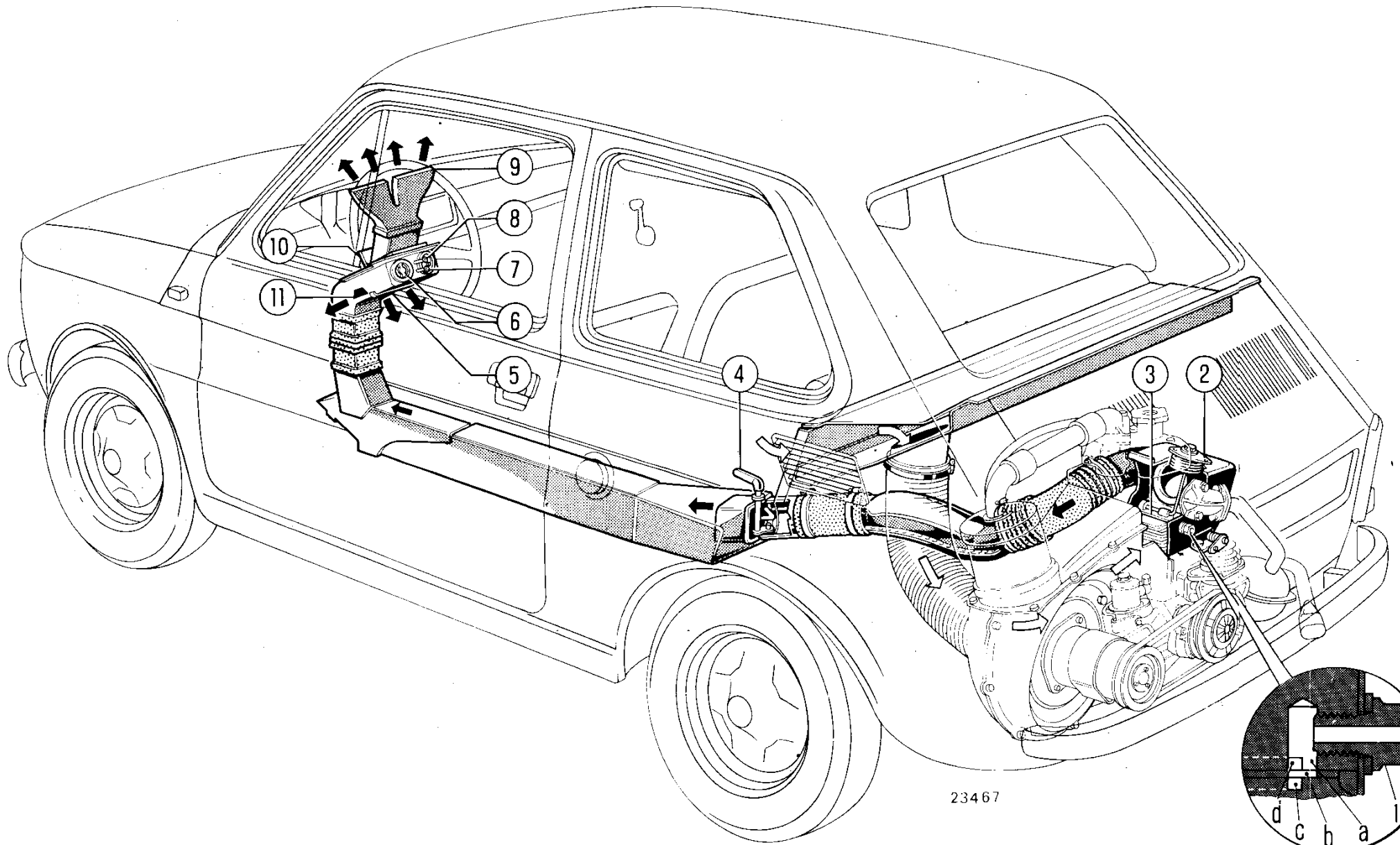
23410

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

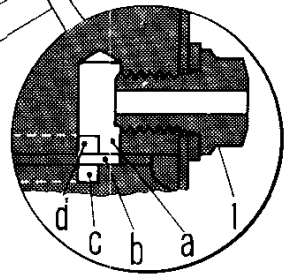
**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

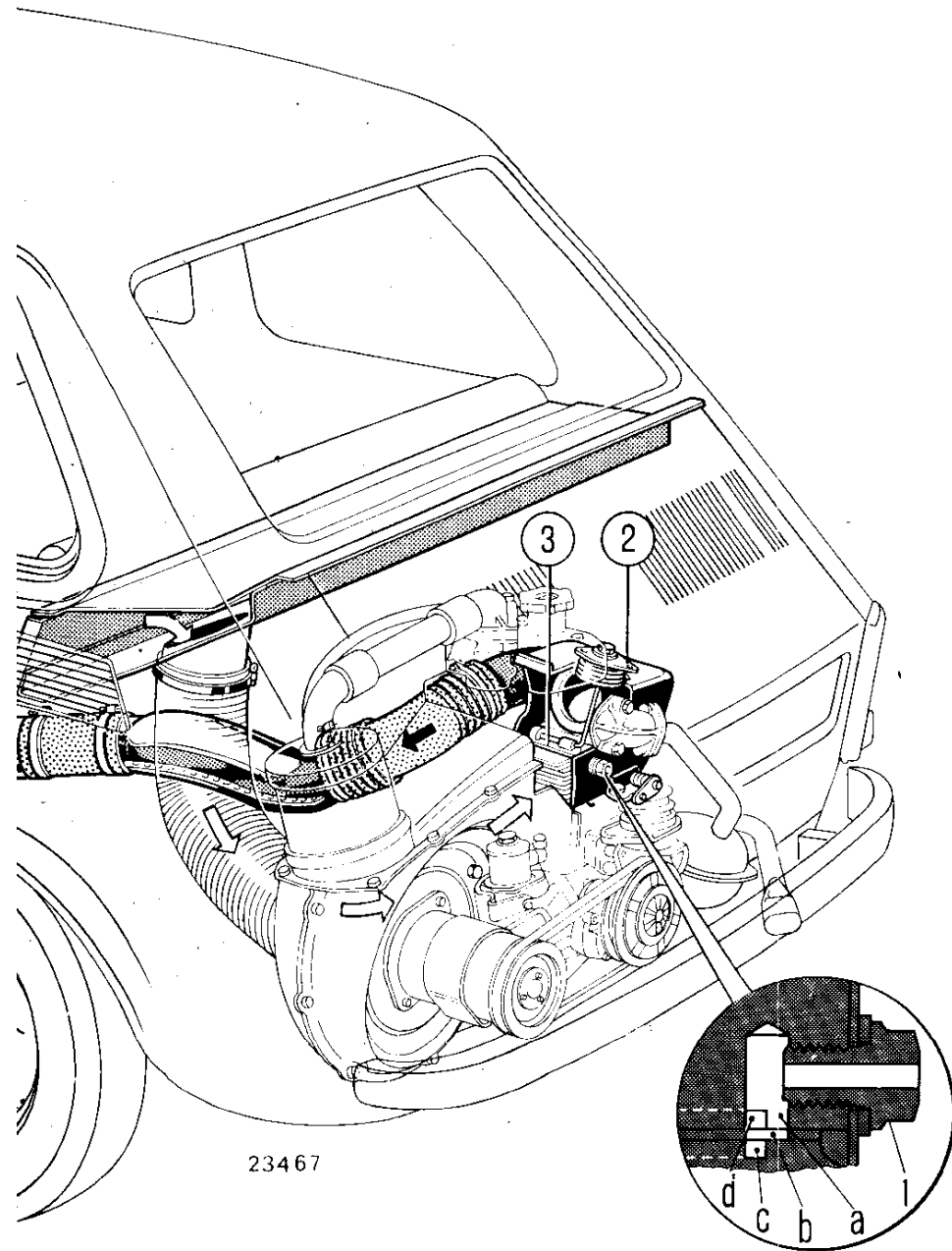
**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**



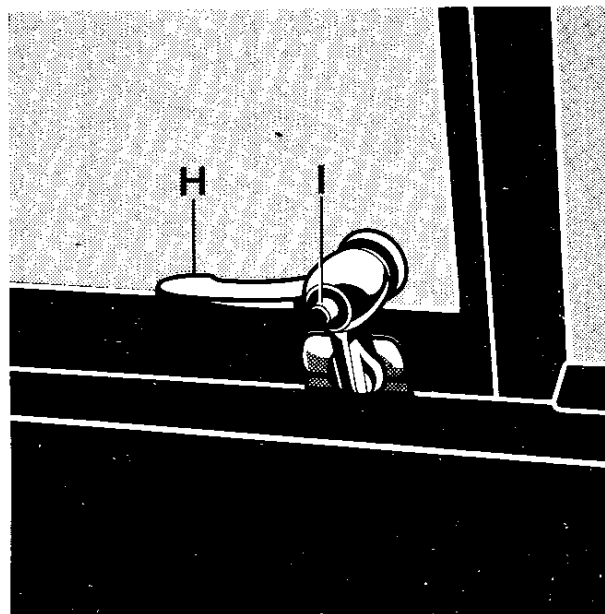
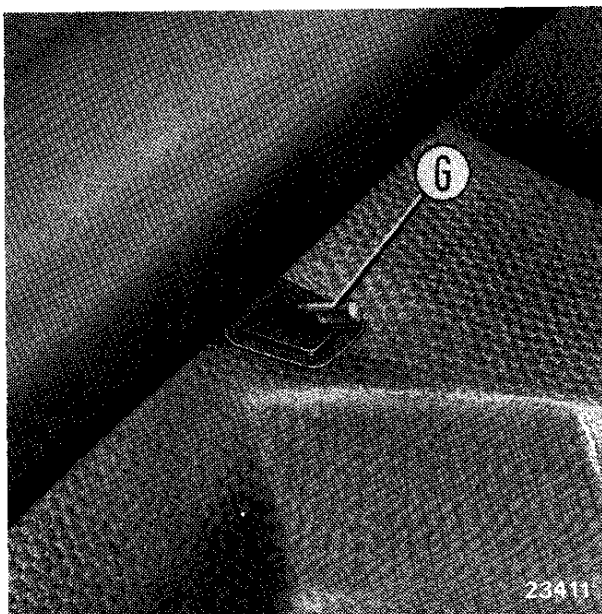
23467



SCHEMA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA E DISAPPANNAMENTO PARABREZZA



1. Viti forate (due) del sistema di sicurezza per scarico nel vano motore dei gas di combustione, in seguito a eventuale deterioramento della guarnizione della testa cilindri.
 - a) Canalizzazione verticale di comunicazione delle gole **c** e **d** con la vite **1**.
 - b) Asole (due) nella guarnizione della testa cilindri.
 - c) Gola anulare ricavata sulla canna del cilindro.
 - d) Gola anulare ricavata sulla testa cilindri in corrispondenza di ciascuna canna cilindri.
2. Termostato sullo scarico aria raffreddamento motore per comando farfalla **3**.
3. Farfalla di chiusura uscita aria raffreddamento motore.
4. Levetta comando farfalla regolatrice immissione aria calda nel convogliatore centrale.
5. Sportellino centrale per immissione aria calda o fresca nella vettura.
6. Bocchette orientabili e regolabili per immissione aria calda o fresca nell'interno vettura.
7. Pomello per regolazione entrata aria calda o fresca attraverso gli sportellini **5** e **11**, le bocchette **6** ed i diffusori **9**.
8. Pomello per regolazione immissione aria fresca.
9. Diffusori mandata aria calda o fresca contro il parabrezza.
10. Sportello presa aria fresca azionato dal pomello **8**.
11. Sportellini (due) per immissione aria calda o fresca nella vettura.



verso gli sportellini **A** e **D**, le bocchette orientabili **B** ed i diffusori **F**;

premuto a fondo: l'aria è inviata esclusivamente contro il parabrezza attraverso i diffusori **F**.

L'aria calda e l'aria fresca possono essere miscelate a piacimento spostando opportunamente la levetta **G** ed il pomello **E**.

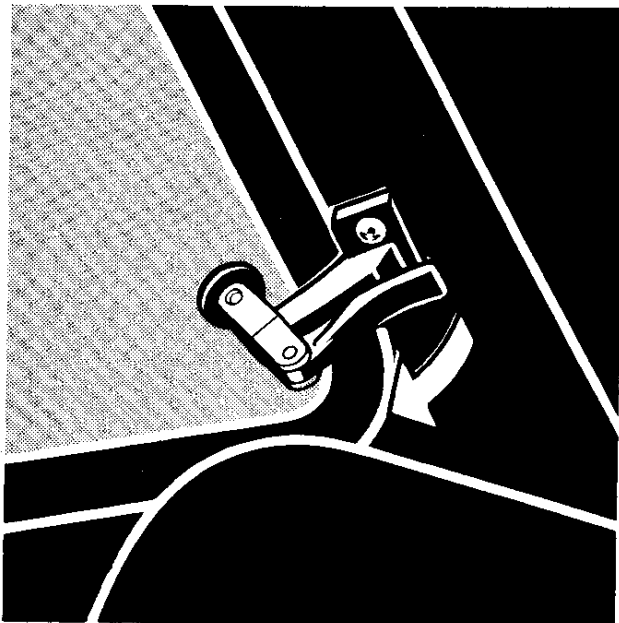
Per la ventilazione tramite i **deflettori** occorre premere il pulsante **I**, ruotare la levetta **H** verso l'alto e premere in modo da aprire i deflettori.

Sbrinamento e disappannamento

Per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e di ghiaccio sul parabrezza aprire completamente od in parte il passaggio dell'aria calda tramite la levetta **G** e premere a fondo il pomello **C**.

Nota. - Essendo utilizzata l'aria di raffreddamento del motore per il riscaldamento dell'interno della vettura, questo è dotato di un sistema di sicurezza (gole anulari e tappi forati sulla testa cilindri, vedere schema) che permette lo scarico all'esterno di eventuali trafilamenti di gas della combustione, per deterioramento della guarnizione della testa cilindri.

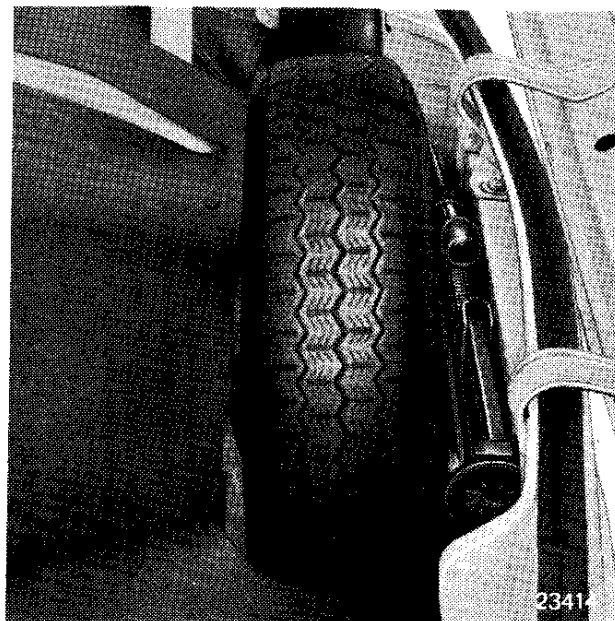
Un rumore anormale del motore ed un sibilo indicano che la guarnizione della testa cilindri è difettosa ed è intervenuto il dispositivo di sicurezza. In tal caso rivolgersi immediatamente ad una Stazione di Servizio FIAT per eliminare l'inconveniente. Non si devono assolutamente sostituire i tappi di sicurezza con altri non forati.



VETRI POSTERIORI APRIBILI

A richiesta, per migliorare la ventilazione nell'interno vettura, vengono forniti i vetri laterali posteriori apribili a compasso.

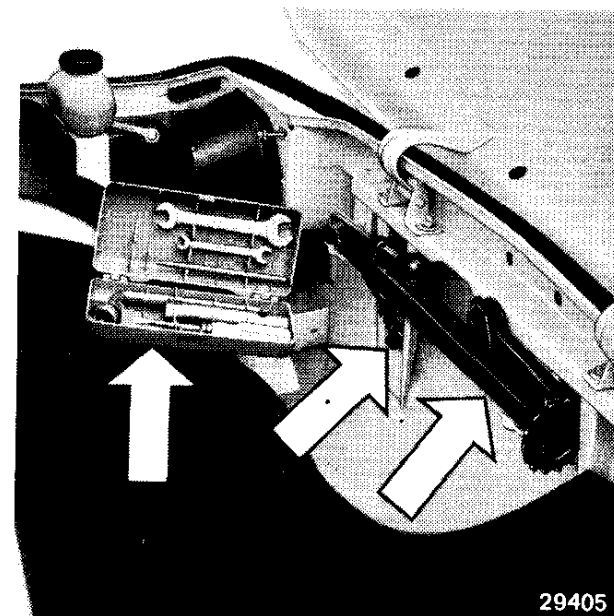
Per aprire tirare la leva nel senso della freccia e premere sul vetro.



SOSTITUZIONE RUOTE

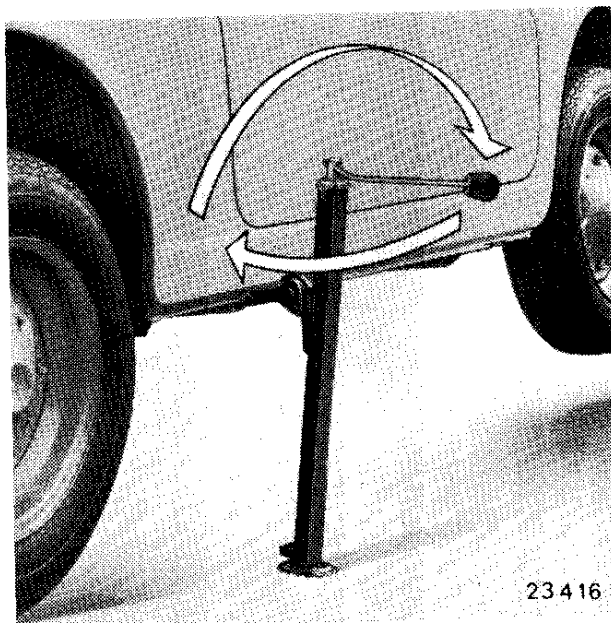
Per sostituire una ruota occorre:

- Sistemare la vettura possibilmente su una strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota.
- Togliere la ruota di scorta ed il martinetto dalle loro sedi. Innestare



il codolo di sollevamento del martinetto nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella come indicato in figura fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.

- Svitare le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.



■ È consigliabile deporre le colonnette in modo da evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.

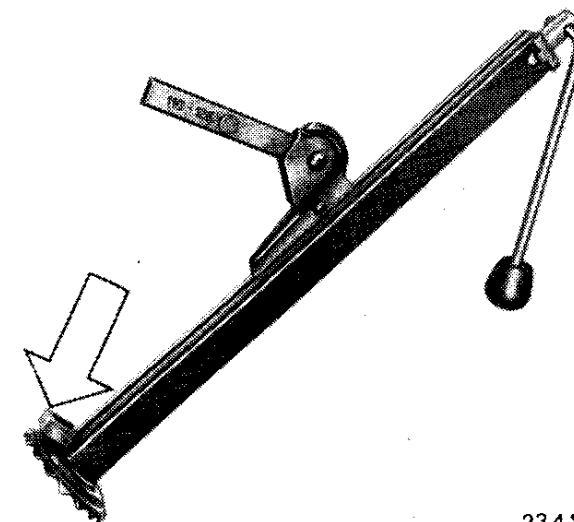
■ Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio deve corrispondere con uno dei fori di riferimento esistente sul disco della ruota.



■ Avvitare le colonnette, in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra diametralmente opposta.

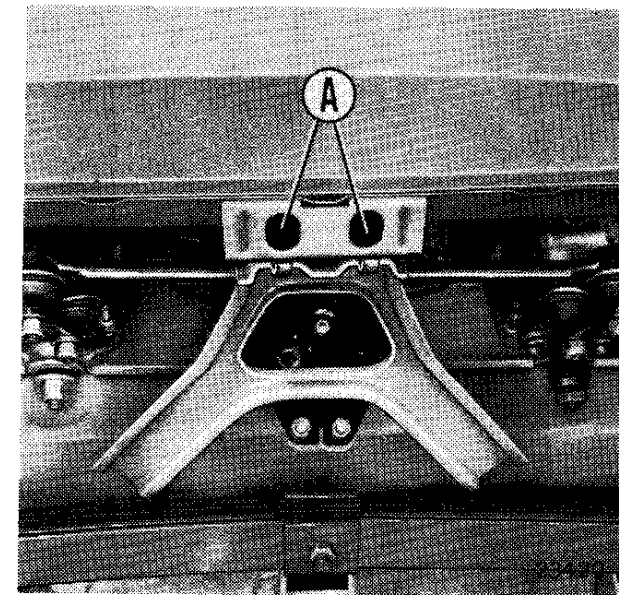
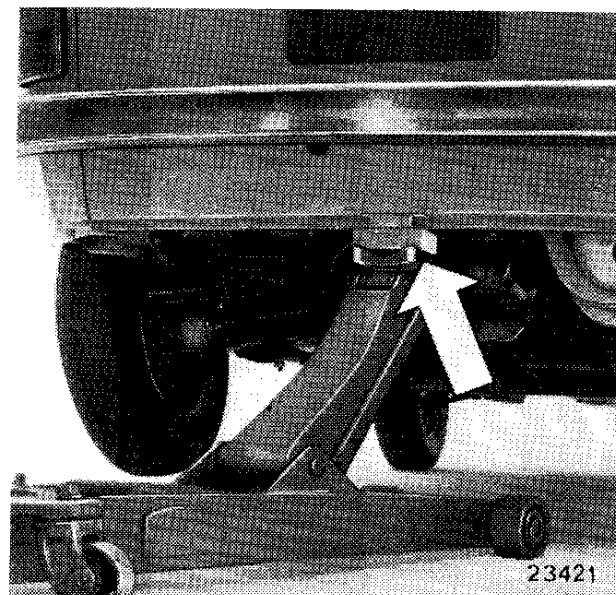
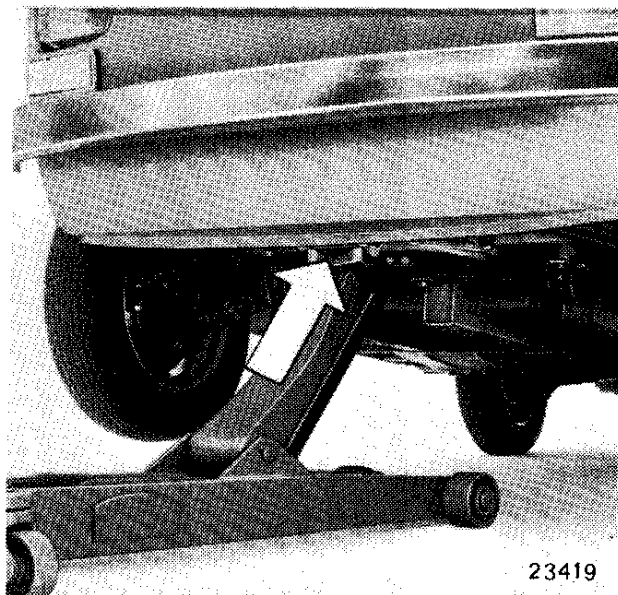
■ Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.

■ Serrare quindi a fondo le colonnette in sequenza alterna.



■ Far controllare che la pressione del pneumatico sostituito corrisponda a quella prescritta.

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finchè l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.



SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore o da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del sollevatore rispettivamente sotto le staffe-supporto anteriore o posteriore.

Per il sollevamento posteriore interporre sempre fra il sollevatore e la staffa supporto un tassello di legno dello spessore di almeno 3 cm. In caso di traino, la fune deve essere

fissata esclusivamente alle staffe che servono di appoggio per il sollevamento.

Attenzione: per il traino anteriore far passare la fune *esclusivamente* tra i due fori **A**.

MANUTENZIONE

SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA A PAGAMENTO (FINO A 100 000 km)

La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

A tal fine la FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, distribuiti ogni 10 000 km di percorrenza fino a 100 000 km nell'ambito del " Servizio di manutenzione programmata ".

L'articolazione di tale piano è rappresentata dai 10 tagliandi a pagamento contenuti nel libretto " Servizio Assistenza ".

Le operazioni di manutenzione, variabili in relazione al chilometraggio, sono riportate a tergo dei relativi tagliandi ed hanno un carattere generale, per cui non esauriscono tutta l'assistenza di cui la vettura necessita.

Di conseguenza l'Utente dovrà avere l'avvertenza di far eseguire le altre operazioni di verifica, previste ad intervalli di percorrenza minori di quelli dei tagliandi.

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benessere dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DALLE FILIALI, CONCESSIONARIE E OFFICINE AUTORIZZATE FIAT.

Importante

Occorre effettuare ad intervalli minori alcune verifiche e lubrificazioni, sebbene comprese nel piano programmato di manutenzione, in quanto interessano organi soggetti a normale usura.

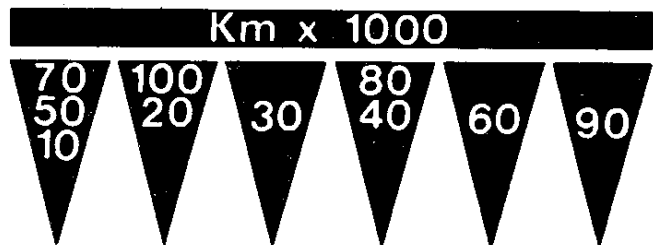
È consigliabile quindi verificare:

ogni 500 km : livello olio motore, livello liquido freni.

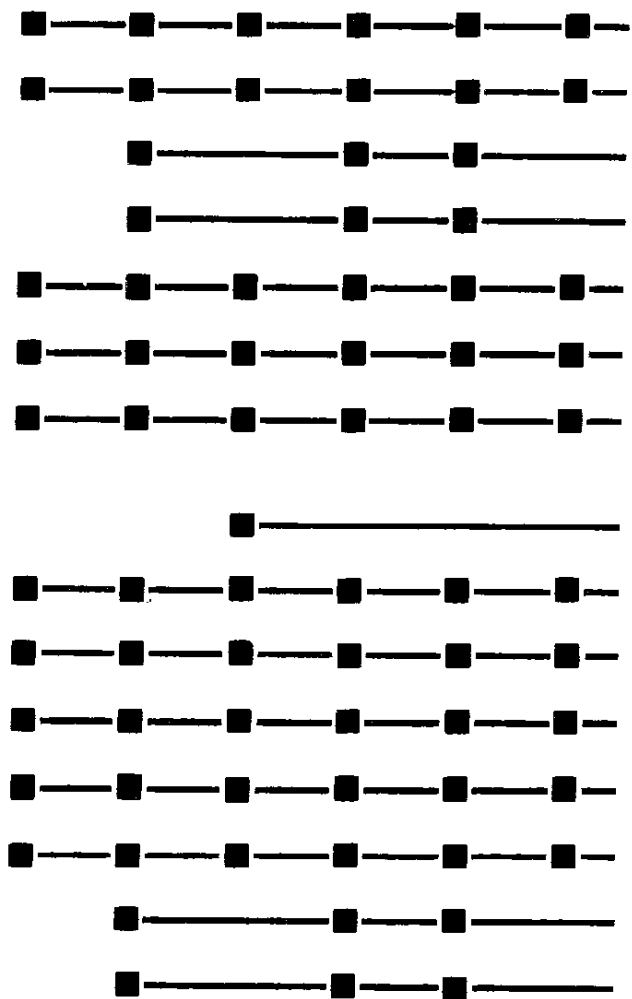
mensilmente : pressione pneumatici.

ogni 2500 km : livello elettrolito batteria.

ogni 5000 km : cappucci snodi sterzo, usura pneumatici.

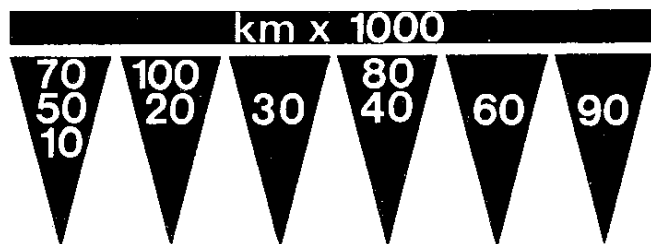


QUADRO RIEPILOGATIVO OPERAZIONI DI MANUTENZIONE



29333

- Controllo convergenza ruote anteriori ed eventuale registrazione.
- Verifica illuminazione esterna.
- Controllo orientamento proiettori ed eventuale registrazione.
- Pulizia ugelli, vaschetta e filtro carburatore, registrazione minimo.
- Sostituzione candele.
- Controllo gioco punterie ed eventuale registrazione.
- Verifica tensione e condizioni con eventuale registrazione:
cinghia generatore e ventilatore.
- Controllo compressione cilindri.
- Sostituzione elemento filtrante del filtro aria.
- Controllo corsa pedale frizione ed eventuale registrazione.
- Controllo corsa leva freno a mano ed eventuale registrazione.
- Verifica livelli parte superiore vettura ed eventuale ripristino.
- Verifica perdite parte superiore vettura.
- Controllo efficienza batteria.
- Controllo tensione del regolatore.



Controllo distributore: resistenza contatti rottore ed eventuale pulizia; angolo chiusura contatti rottore ed eventuale registrazione; anticipo fisso ed eventuale registrazione.



Verifica condizioni guarnizioni freni.



Verifica condizioni tubazioni di scarico, tubi flessibili dei freni, tiranti; cappucci e manicotti a soffietto dello sterzo.



Verifica perdite parte inferiore vettura.



Verifica livelli parte inferiore vettura ed eventuale ripristino.



Sostituzione olio cambio e differenziale.



Lubrificazione sospensioni anteriori.



Controllo gioco e rumorosità cuscinetti mozzi ruote con eventuale registrazione.



Sostituzione olio motore.



Controllo condizioni e pressione pneumatici.



Controllo fissaggio ruote.



Lubrificazione distributore di accensione, cerniere porte e coperchi.

29751

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Olio motore

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare, a motore freddo, il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere compreso fra i limiti «Min» e «Max» incisi sull'asta di controllo.

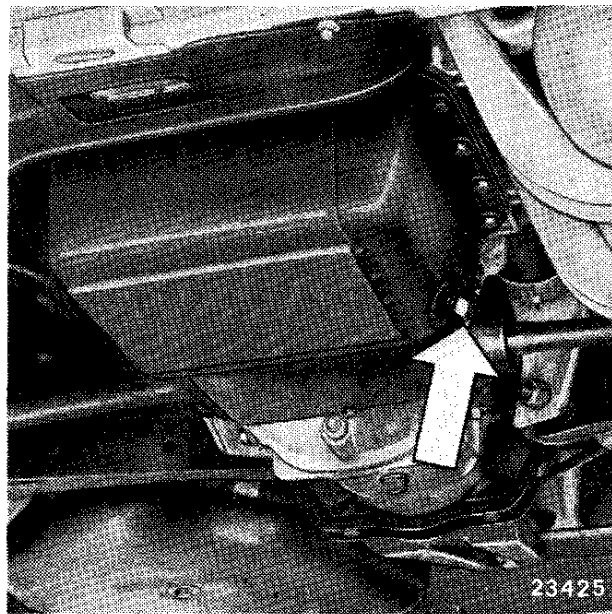
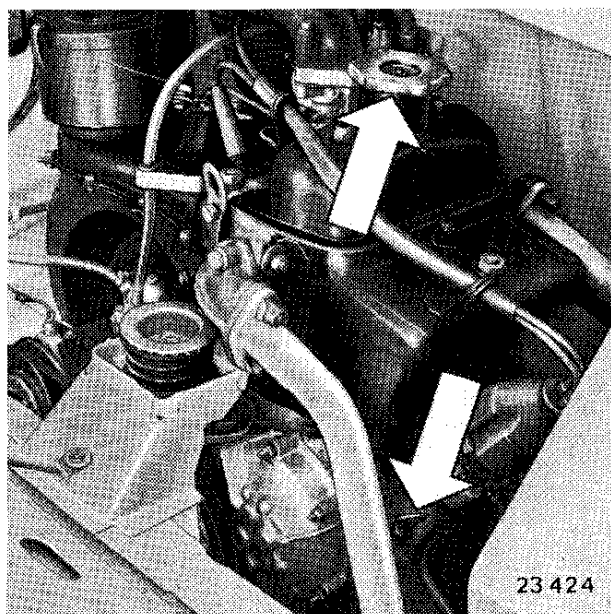
Nota. - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio, assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

Ogni 10 000 km (*) o comunque non oltre i 6 mesi: sostituire l'olio nella coppa a motore caldo.

A motore nuovo la sostituzione viene effettuata in occasione del «tagliando gratuito», cioè ai primi 1000 ÷ 1500 km.

(*) Per servizi gravosi (zone polverose o percorsi prevalentemente cittadini) la sostituzione non deve essere protratta oltre i 5000 km.

Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dalla tabella «Rifornimenti».



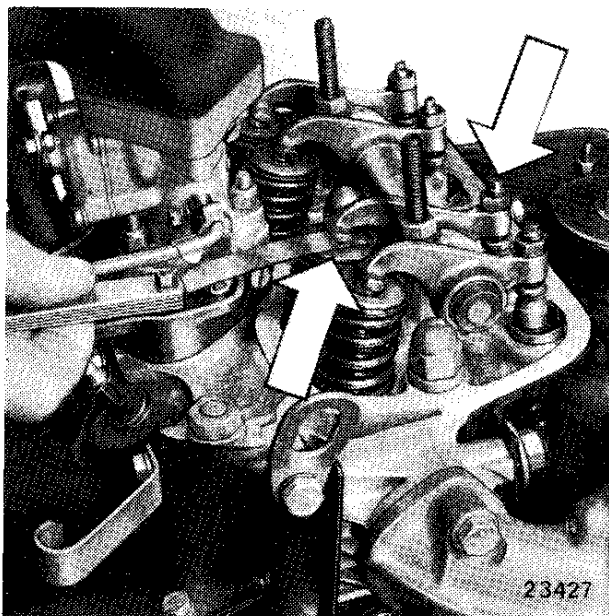
DISTRIBUZIONE

Gioco punterie



Ogni 10 000 km o qualora la distribuzione risulti molto rumorosa: far controllare ed eventualmente registrare, presso una Stazione di Servizio FIAT, il gioco fra valvole e bilancieri che deve essere di 0,20 mm per l'aspirazione e 0,25 mm per lo scarico (a motore freddo).

A motore nuovo tale verifica viene effettuata in occasione dell'utilizzo del « tagliando gratuito », cioè ai primi 1000 ÷ 1500 km.



Messa in fase distribuzione

Con i riferimenti orientati come in figura la distribuzione è in fase.

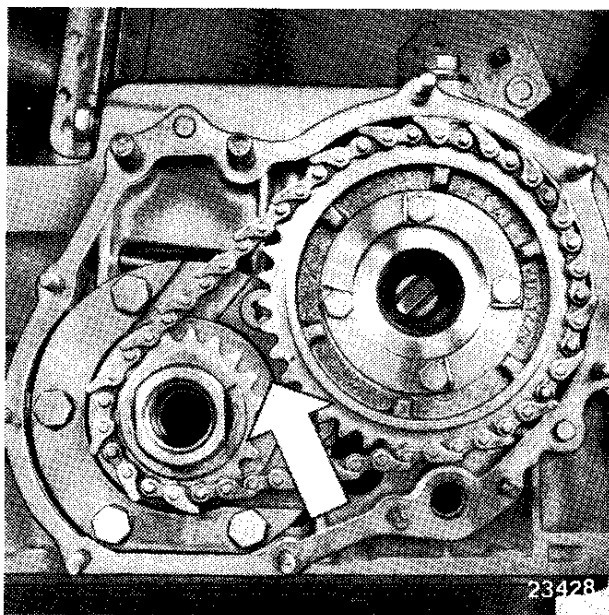


Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.

Controllo compressione cilindri



A 30 000 km far controllare, presso una Stazione di Servizio FIAT, la compressione nei cilindri.

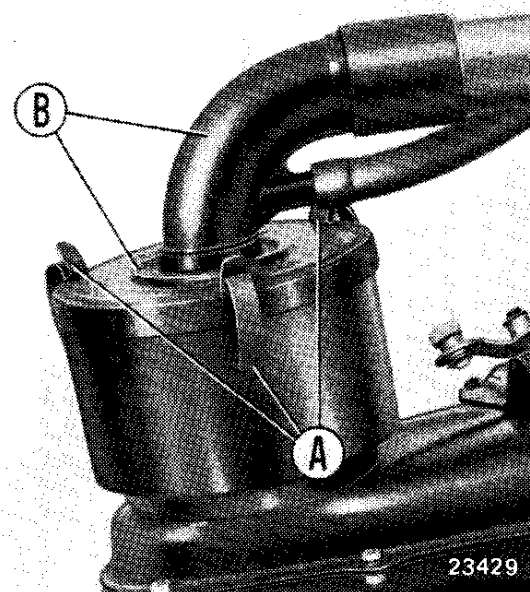


ALIMENTAZIONE

Filtro aria

Ogni 10 000 km : sostituire l'elemento filtrante. Percorrendo strade molto polverose la sostituzione del filtro deve essere eseguita **ogni 5000 km**.

Per accedere all'elemento filtrante sganciare le molle di ritenuta **A** e orientare il tubo **B**, con coperchio, verso la parte anteriore.

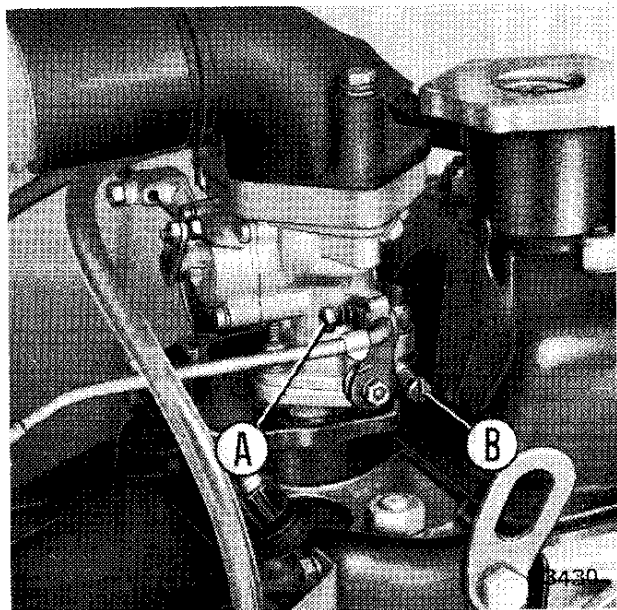


Carburatore



Ogni 20 000 km: fare eseguire presso una Stazione di Servizio FIAT, che è dotata della necessaria attrezzatura, la pulizia degli ugelli e del filtro interno del carburatore mediante soffiatura e la regolazione del minimo.

- A.** Vite di regolazione apertura farfalla.
- B.** Vite di regolazione dosatura miscela e velocità motore a regime minimo.



RAFFREDDAMENTO MOTORE

Circolazione aria

Il flusso dell'aria di raffreddamento è regolato da un termostato, il quale deve comandare l'inizio dell'apertura della farfalla solamente quando la temperatura dell'aria riscaldata dal motore raggiunge circa i 70° C.



L'eventuale verifica deve essere eseguita da una Stazione di Servizio FIAT.

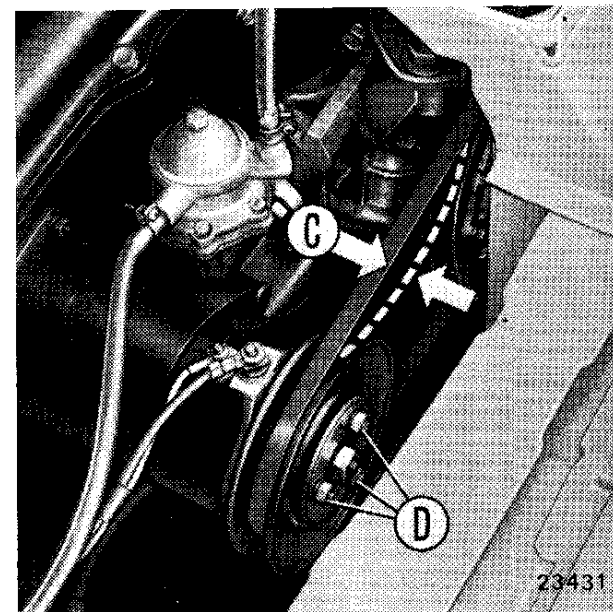
Cinghia della dinamo e ventilatore



Ogni 10 000 km: far verificare le condizioni di usura e la tensione della cinghia, che con l'uso può allentarsi e quindi slittare. Cedimento normale **C**: circa 1 cm con una forza di 98 N (10 kg).

Per aumentare la tensione:

- Svitare i dadi **D** della puleggia.
- Togliere la semipuleggia esterna.
- Togliere uno o più anelli di registro riducendo così la larghezza della gola. Se gli anelli da togliere sono più di uno, occorre disporli sia anteriormente sia posteriormente alla puleggia.
- Rimontare la puleggia e fissarla al mozzo mediante i tre dadi **D**.



ACCENSIONE

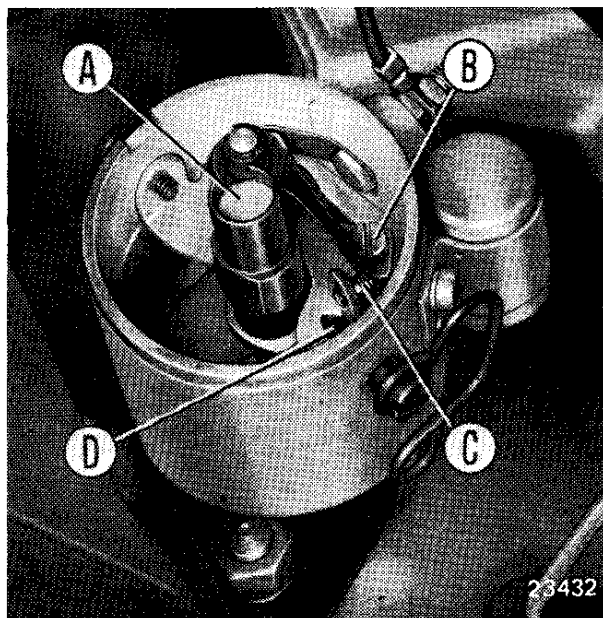
Distributore d'accensione

Ogni 10 000 km: estrarre la calotta completa di riparo e la spazzola rotante e versare alcune gocce **d'olio da motore** sullo stoppino **A**.

Se i contatti **C** del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.



Verificare la distanza fra i contatti ($0,47 \div 0,53$ mm): l'eventuale regolazione si compie allentando la vite **B** e spostando la piastra porta contatto fisso con un



cacciavite introdotto nell'apposito intaglio **D**; a regolazione effettuata bloccare nuovamente a fondo la vite **B**. Dopo ripetute regolazioni dei contatti del ruttore, oppure se i contatti risultassero consumati irregolarmente, provvedere alla loro sostituzione.

Registrata la distanza fra i contatti, regolare il regime minimo del motore.

Candele

Ogni 10 000 km: per garantire in ogni condizione un ottimo rendimento del motore è opportuno provvedere alla sostituzione delle candele, in quanto, a questa percorrenza hanno raggiunto il limite medio della loro efficienza.

Tuttavia, se dovesse rendersi necessaria la loro pulizia, a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, occorrerà provvedere avendo cura di eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (consigliamo di farle sabbigare).

Verificare che la distanza fra gli elettrodi risulti di $0,6 \div 0,7$ mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

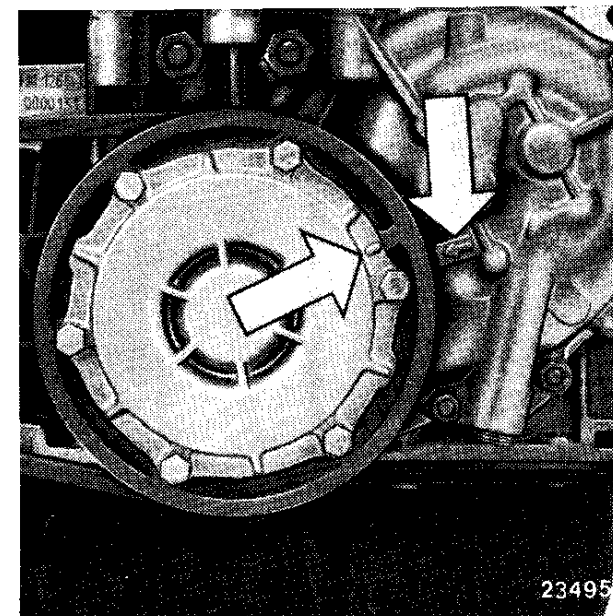
Nel caso di applicazione di nuove candele, assicurarsi che siano dello stesso tipo di quelle prescritte dalla FIAT, poiché se il loro grado termico non è appropriato possono verificarsi inconvenienti funzionali e avarie al motore.

Messa in fase dell'accensione



Ogni 10 000 km o qualora sia stato estratto il distributore, oppure sia stato smontato l'albero della distribuzione, far eseguire il controllo della messa in fase dell'accensione.

Anticipo accensione: 10°



TRASMISSIONE

Giuoco frizione

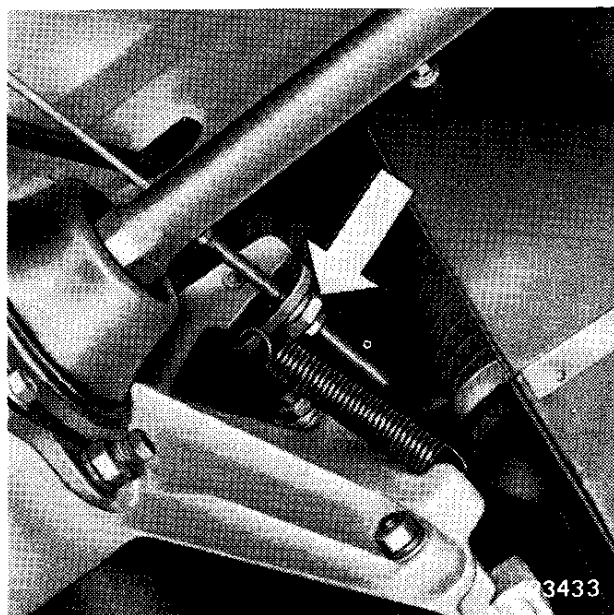


Ogni 10 000 km: far verificare la corsa a vuoto del pedale di comando: deve essere di circa 28 mm.

Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare le guarnizioni del disco: se sono troppo consumate occorre sostituirle.

Olio cambio e differenziale.

Ogni 10 000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **A** d'introduzione.

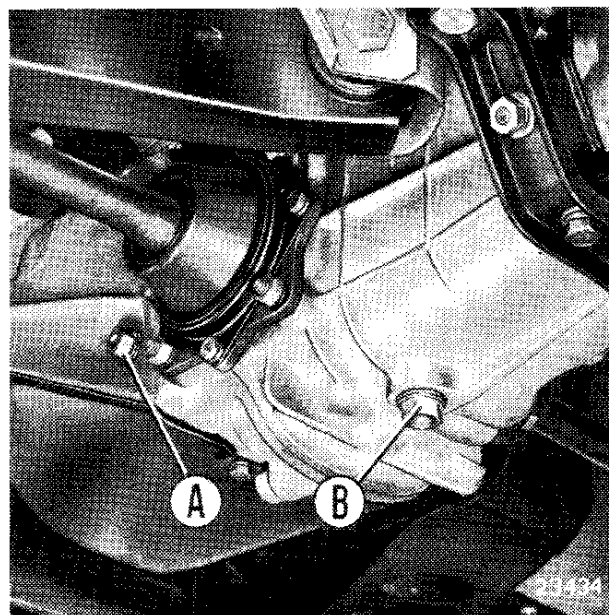


Ogni 30 000 km: sostituire l'olio: lasciarlo scolare bene dal tappo **B** di scarico prima di introdurre il nuovo olio.

FRENI

Per una maggior sicurezza la vettura è dotata di impianto freni a doppio circuito; in caso di avaria di uno dei due è sempre possibile la frenata con il circuito efficiente.

Le ganasce sono autocentranti e munite di un dispositivo automatico di ripresa del giuoco.



Se la corsa a vuoto del pedale diventa eccessiva, se qualcuna delle ruote accusa una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, se si riscontra una certa elasticità sul pedale di comando ed una frenata inefficace, far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una Stazione di Servizio FIAT.

Ogni 10 000 km: verificare lo stato di usura delle guarnizioni di attrito: il minimo spessore ammesso è di 1,5 mm.

Non è necessaria la regolazione del giuoco di usura delle guarnizioni di attrito dei freni perchè è automatica; occorre però assicurarsi, oltre allo stato di usura delle guarnizioni, che queste non siano unte, nel qual caso occorre lavarle con acquaragia e spazzola metallica e verificare che non esista qualche eventuale perdita di olio.

In occasione della vesuviatura della parte inferiore della vettura tenere riparati i freni il più possibile.

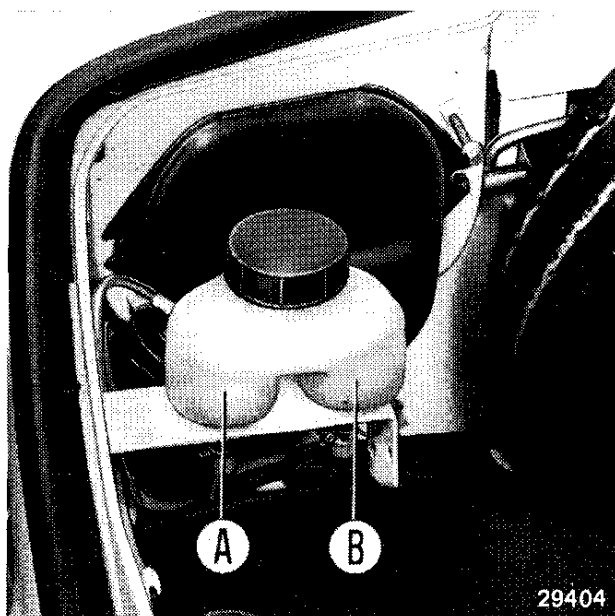
Tutte le altre operazioni di manutenzione riguardanti il sistema frenante devono essere eseguite esclusivamente presso le Stazioni di Servizio FIAT.

Serbatoio liquido freni

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio. È sufficiente il controllo visivo del livello senza togliere il tappo. Usare esclusivamente **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3.**

Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi, poiché danneggerebbero in modo irrimediabile le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

- A. Sezione per circuito idraulico anteriore.
- B. Sezione per circuito idraulico posteriore.



Spurgo dell'aria

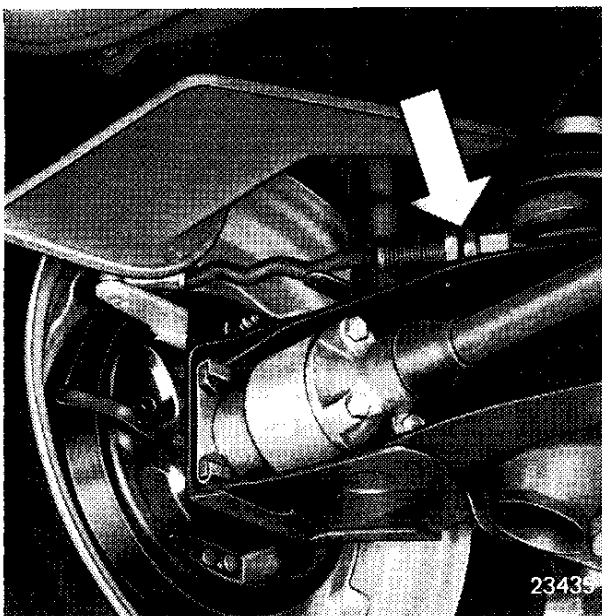


L'operazione di spurgo dell'aria deve essere eseguita soltanto sul circuito idraulico che è stato svuotato e deve essere effettuata dal raccordo di spurgo di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel relativo serbatoio sia sufficiente.

Freno a mano



Ogni 10 000 km o qualora la corsa della leva del freno a mano sia diventata eccessiva, è necessario regolarla tramite gli appositi tenditori del cavo di comando.



SOSPENSIONE E STERZO

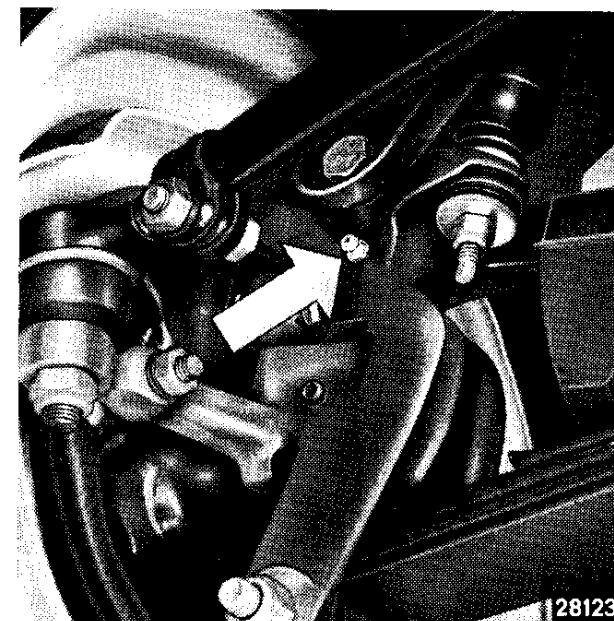
Ammortizzatori idraulici



Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non sia regolare, occorre farli verificare.

Fusi articolati

Ogni 10 000 km: iniettare, mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nel raccordo a pressione.



Snodi tiranti sterzo

Ogni 5000 km, oppure in occasione di ispezioni sotto vettura: controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.



Se i cappucci sono danneggiati provvedere senz'altro alla loro sostituzione: prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo completamente di **grassofiat MR 3**.

Ogni 10 000 km: controllare che gli snodi sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre sostituirli.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.

Ruote

Ogni 10 000 km: verificare che le colonnette di fissaggio delle ruote siano bloccate a fondo.

Assetto ruote

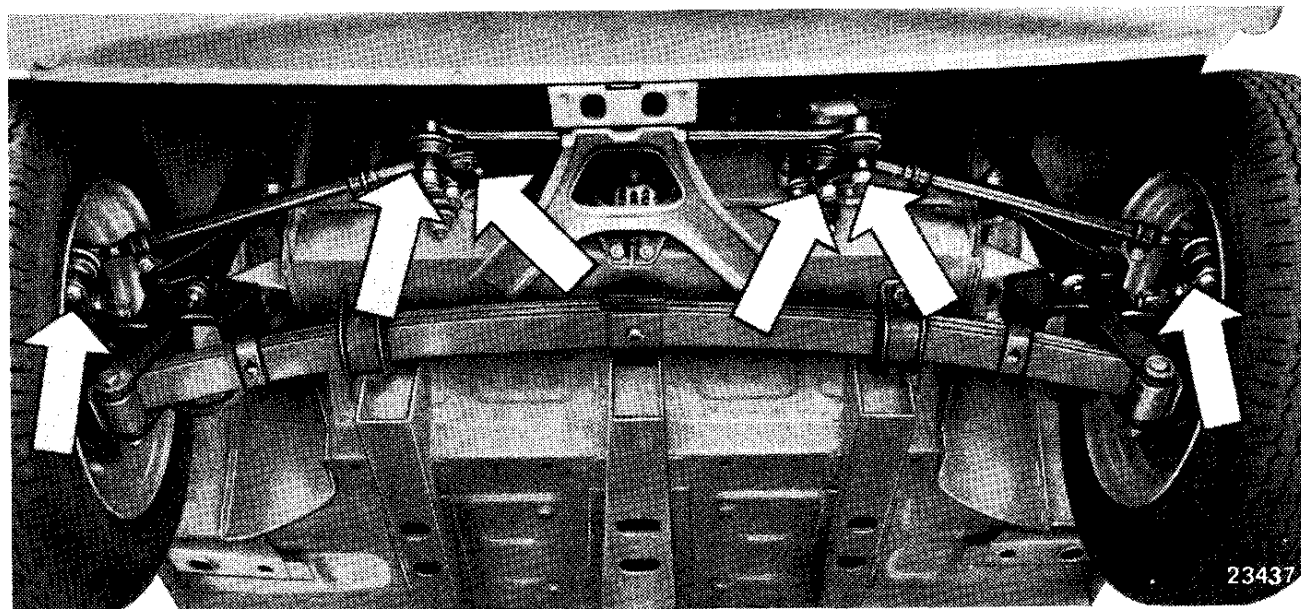


Ogni 10 000 km o se si riscontra un anormale logorio dei pneumatici, occorre far verificare la convergenza delle ruote attenendosi ai dati riportati a pag. 39. A vettura nuova la verifica deve essere effettuata dopo i primi 1000 ÷ 1500 km.

Cuscinetti ruote anteriori



Ogni 30 000 km: far controllare da una Stazione di Servizio FIAT, il giuoco e la rumorosità dei cuscinetti, se necessario farli registrare.



Pneumatici

Mensilmente : verificare con un manometro la pressione a freddo di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta.

Assicurarsi della perfetta identità della pressione per ogni coppia di ruote di ciascun asse.

D'estate non ridurre la pressione: si determinerebbe nei pneumatici un ulteriore aumento di temperatura.

Ogni 5 000 km : verificare lo stato di usura di ciascun pneumatico: lo spessore minimo ammesso del battistrada è di 1 mm. Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura, per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

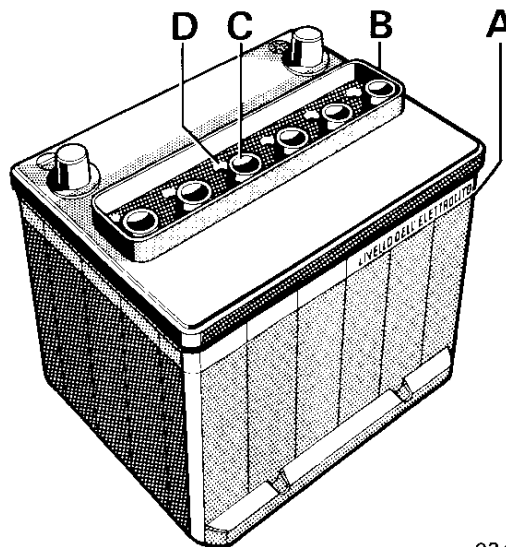
Nel periodo invernale, dovendo montare pneumatici chiodati, attenersi alle misure ed alle pressioni indicate nelle pagine 39 e 45.

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

sistemata nel cofano anteriore.

Ogni 2500 km oppure mensilmente : a batteria riposata e fredda, verificare che il livello dell'elettrolito non sia al disotto dell'indicazione **A**. Per ripristinarlo, togliere il coperchio e versare lentamente **acqua distillata** esclusivamente nella vaschetta **B** (mai nei fori di sfiato **C**). Il liquido scende nella batteria attraverso i fori **D**. Interrompere il rabbocco quando il liquido



cessa di fluire nell'interno. Rimontare quindi il coperchio.

Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello.

Nota. - La forma della vaschetta **B** può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

Salvo condizioni di impiego particolari, la batteria non necessita durante l'esercizio di essere ricaricata con mezzi esterni.

Tenere presente che il coperchio non deve essere rimosso sia durante l'esercizio che durante l'eventuale ricarica.

Ogni 20 000 km : far controllare presso una Stazione di Servizio FIAT l'efficienza della batteria.

Illuminazione esterna

Ogni 10 000 km : far verificare presso una Stazione di Servizio FIAT l'efficienza dell'illuminazione esterna della vettura.

Proiettori

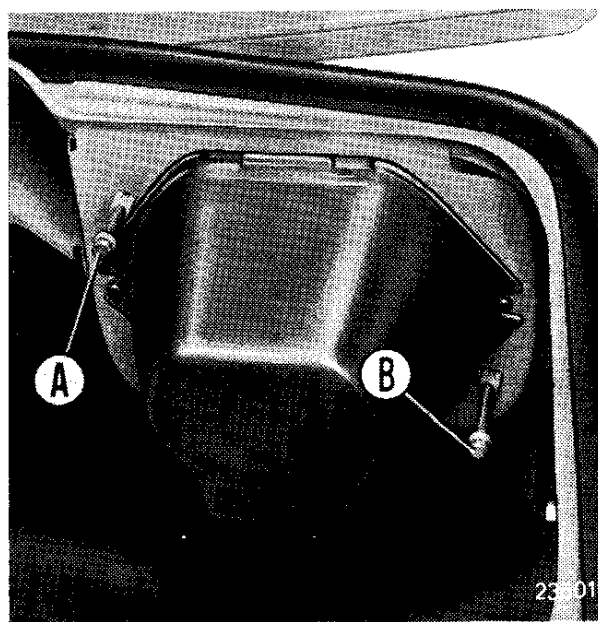
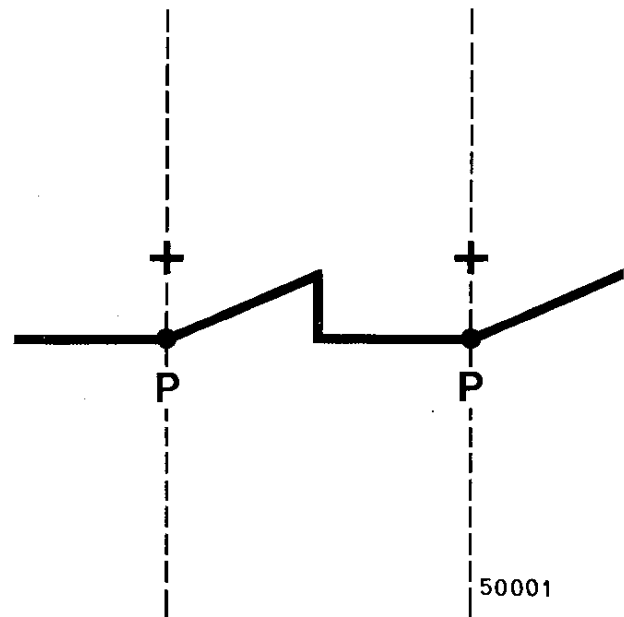
Orientamento del fascio luminoso.

Ogni 20 000 km : è consigliabile far eseguire questa operazione da una Stazione di Servizio FIAT. Qualora l'Utente desiderasse eseguirla personalmente diamo qui di seguito le norme da seguire:

■ Porre la vettura scarica, con i pneumatici alle pressioni prescritte, su terreno piano di fronte ad uno schermo bianco in ombra.

■ Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.

■ Arretrare la vettura di 5 metri e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento **P-P** devono trovarsi a 3,5 cm al disotto delle crocette corrispondenti. Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale agire sulla vite **A**; per la regolazione nel senso verticale agire sulla vite **B**.

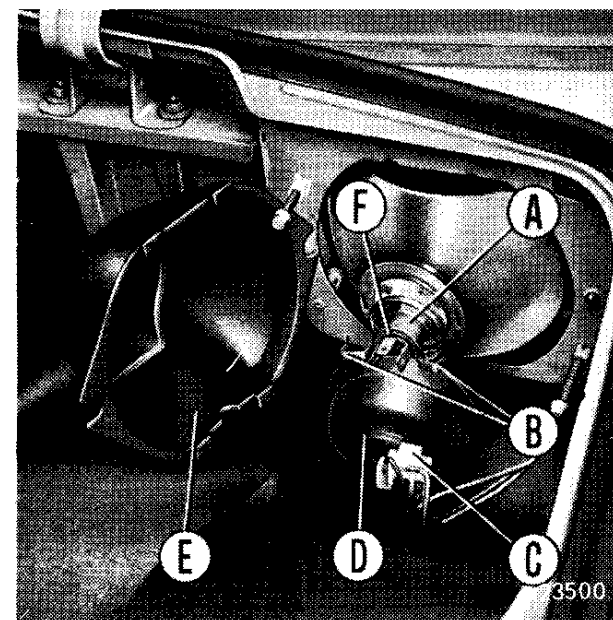


Sostituzione lampade

Alla lampada **A** (12 V - 45/40 W, a doppio filamento) si accede dall'interno del vano bagagli.

Per la sostituzione occorre asportare il riparo di plastica **E**, sfilare il raccordo a spina **C**, togliere il riparo in gomma **D**, ed asportare quindi la molletta ad anello **F**, premendo le due alette **B** e facendole ruotare in senso orario: si estrae così la lampada **A**.

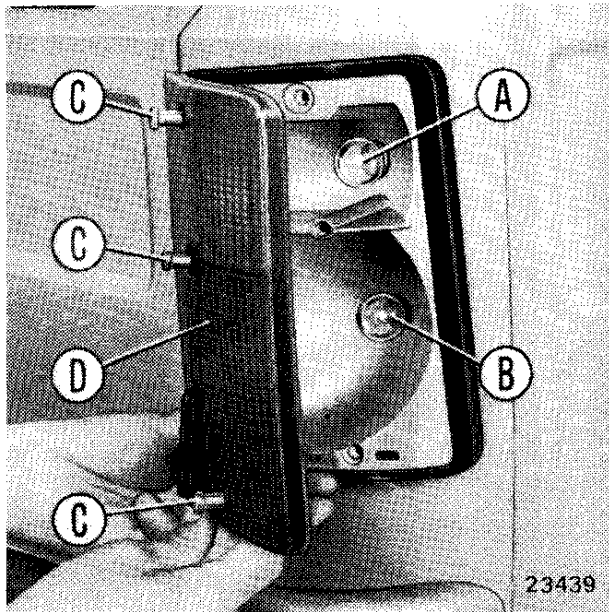
Per il rimontaggio inserire la molletta ad anello sulla nuova lampada ed



accertarsi che il grano di riferimento sulla lampada per l'esatto orientamento coincida con la rispettiva sede.

Luci posteriori di posizione, arresto e direzione

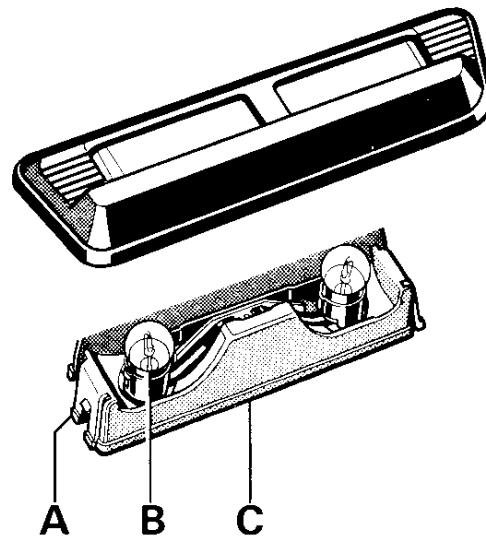
Alla lampada **A** (12 V - 21 W, con innesto a baionetta), per luci di direzione e alla lampada **B** (12 V - 5/21 W, a doppio filamento, con innesto a baionetta), per luci di posizione ed arresto, si accede svitando le tre viti **C** ed asportando il trasparente **D**.



Luci targa

Alle lampade **B** (12 V - 5 W, con innesto a baionetta) si accede dalla parte inferiore del paraurti posteriore, previo smontaggio del portalampane **C**, fissato a pressione.

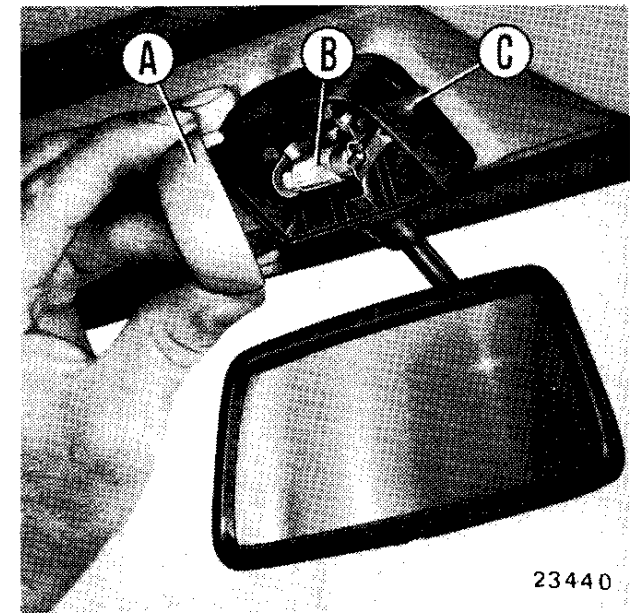
Per poter sfilare il portalampane premere contemporaneamente verso l'interno le due estremità elastiche **A**.



Luce interna specchio retrovisivo

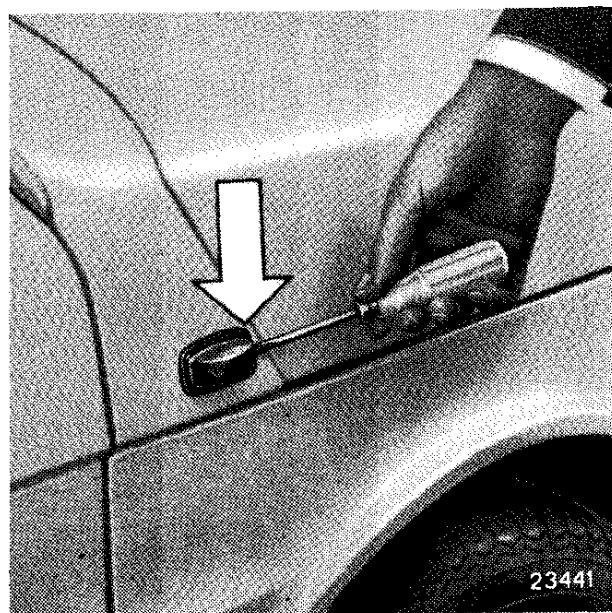
La lampada **B** (12 V - 5 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente **A**, fissato a pressione.

Con le porte chiuse, la lampada **B** si accende tramite l'interruttore **C**.



Indicatori laterali di direzione

In caso di guasto di una lampada, occorre sostituire il portalampada completo, dopo averlo estratto agendo con un cacciavite nella apposita asola ricavata sulla guarnizione, come è indicato in figura.



Valvole fusibili

Otto da 8 A racchiuse in una scatola situata nel vano bagagli, sul lato sinistro. Il coperchio è fissato a pressione. Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole : i circuiti di carica batteria, d'accensione e d'avviamento.



Circuiti protetti.

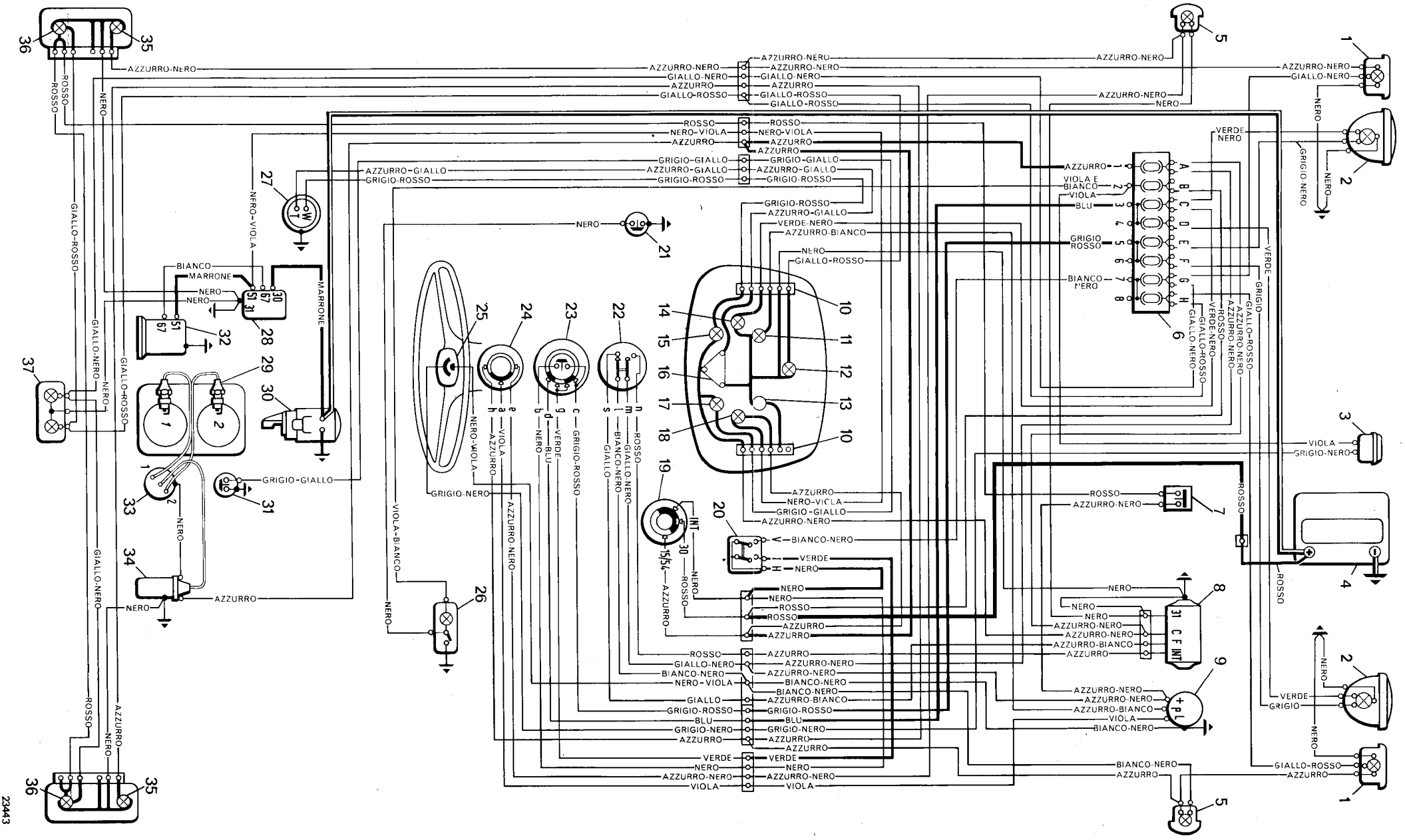
- A** Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore.
Indicatore livello carburante.
Indicatori di direzione e relativo segnalatore luminoso di funzionamento.
Luci posteriori d'arresto.
Tergicristallo.
- B** Luce interna.
Avvisatore.
- C** Proiettore sinistro a piena luce.
Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.
- D** Proiettore destro a piena luce.
- E** Anabbagliante sinistro.
- F** Anabbagliante destro.
- G** Luce di posizione anteriore sinistra.
Luce di posizione posteriore destra.
Luce sinistra targa.
- H** Luce di posizione anteriore destra.
Luce di posizione posteriore sinistra.
Luce destra targa.
Lampada illuminazione quadro di controllo.

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO (tensione 12 V)

1. Luci anteriori di posizione e direzione (lampade sferiche, 5/21 W).
2. Proiettori a piena luce e anabbaglianti (lampade sferiche, 40/45 W).
3. Avvisatore acustico.
4. Batteria.
5. Indicatori laterali di direzione (lampada tubolare, 4 W).
6. Valvole fusibili di protezione impianto.
7. Interruttore a pulsante per luci posteriori d'arresto.
8. Motore per tergicristallo (potenza, 25 W).
9. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
10. Giunti delle connessioni elettriche sul quadro di controllo.
11. Segnalatore luminoso di funzionamento degli indicatori di direzione (lampada tutto vetro, 1,2 W).
12. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione e illuminazione quadro di controllo (lampada tutto vetro, 3 W).
13. Segnalatore disponibile.
14. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (lampada tutto vetro, 1,2 W).
15. Segnalatore luminoso riserva carburante (lampada tutto vetro, 1,2 W).
16. Indicatore livello carburante.
17. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore (lampada tutto vetro, 1,2 W).
18. Segnalatore luminoso d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria (lampada tutto vetro, 1,2 W).
19. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore.
20. Interruttore per illuminazione esterna.
21. Interruttore a pulsante, sulla porta, lato guida per accensione luce 26.
22. Commutatore a leva, comando tergicristallo.
23. Commutatore a leva dell'illuminazione proiettori e lampi luce anabbaglianti.
24. Deviatore degli indicatori di direzione.
25. Pulsante comando avvisatore acustico.
26. Luce interna, con interruttore incorporato, su specchio retrovisore (lampada cilindrica, 5 W).
27. Comando indicatore livello carburante.
28. Gruppo di regolazione della dinamo.
29. Candele d'accensione.
30. Motore d'avviamento.
31. Trasmettitore per segnalazione insufficiente pressione olio motore.
32. Dinamo.
33. Distributore d'accensione.
34. Rocchetto d'accensione.
35. Luci posteriori di direzione (lampada sferica, 21 W).
36. Luci posteriori di posizione e d'arresto (lampada sferica, 5/21 W).
37. Luci targa (lampade sferiche, 5 W).

Scan by Dan

Nota. - Non sostituire le lampade con altre di differente tipo e potenza, onde evitare una diminuzione dell'illuminazione od un consumo di corrente superiore alla possibilità di carica del generatore e la scarica progressiva della batteria.



VARIE

Ogni 10 000 km: lubrificare, con mezzi appropriati, i seguenti gruppi, impiegando i lubrificanti qui indicati:

■ i blocchetti serrature porte, con **grafite in polvere**;

■ le cerniere, i tiranti arresto porte e le articolazioni degli schienali ribaltabili dei sedili anteriori, con **olio da motore**;

■ gli snodi e le cerniere dei vetri deflettori, con **glicerina**;

■ i dispositivi di bloccaggio dello sportello del vano bagagli e del cofano motore, con **vaselina pura filante**;

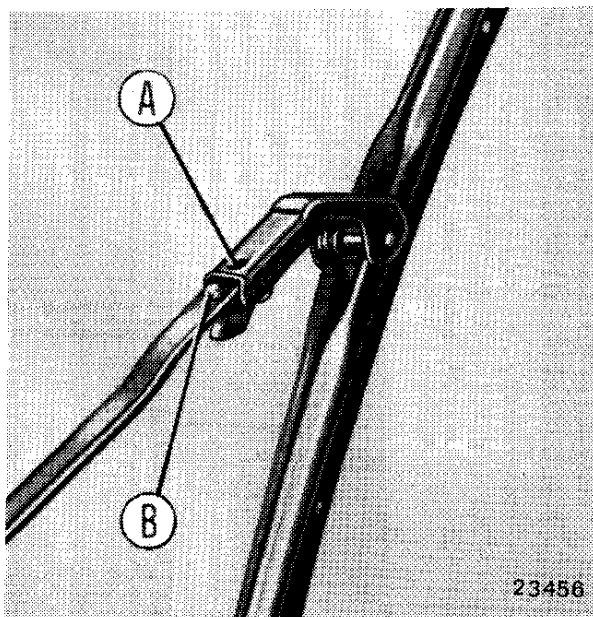
■ le guide di scorrimento dei sedili anteriori, con **grassofiat JOTA 1**.

Far verificare inoltre che le tubazioni del silenziatore siano ben collegate ai collettori di scarico e che le staffe di sostegno siano ben fissate al basamento motore.

Verificare pure la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni, manicotti di gomma, tappi, ecc. e controllare che i raccordi di unione delle tubazioni ai vari gruppi siano serrati a fondo.

Tergicristallo

Per estrarre una spazzola del tergicristallo occorre, dopo aver ribaltato il braccio completo, liberare l'attacco **A** della spazzola dal grano **B** di arresto sul braccio e sfilarla verso l'alto.



Lavacrystallo

Ogni 10 000 km: controllare il livello nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano bagagli.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori occorre pulire il foro d'uscita del liquido e la reticella filtro situata alla estremità del tubo d'aspirazione.

Se necessario, correggere l'orientamento degli spruzzatori ruotando con un cacciavite il perno laterale, in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo.

Dotazione utensili

La scatola porta utensili contiene:

- Chiave a tubo per candele.
- Chiave a bocca doppia, 8-10 mm.
- Chiave a bocca doppia, 13-17 mm.
- Cacciavite doppio.
- Punzone dritto.
- Manovella per colonnette fissaggio ruote ai mozzi.

CARROZZERIA

Manutenzione esterna

■ Lavare periodicamente la vettura; se si dispone di un getto d'acqua per il lavaggio esterno della carrozzeria, evitare che la pressione sia troppo elevata. Procedere poi ad una spugnatura leggera con una miscela detergente, mescolando 100 g di detersivo neutro FIAT **LDC** con circa 5 dm³ di acqua; non impiegare assolutamente i comuni detersivi da bucato che possono alterare la vernice. Risciacquare quindi abbondantemente la vettura, asciugandola poi con pelle scamosciata pulita, in modo da non lasciare tracce di acqua.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate o quando il cofano motore è ancora caldo.

Per evitare guasti al tergicristallo passare la spugna o la pelle scamosciata sotto le spazzole, sollevandole dal vetro (non spostarle angolarmente).

■ Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza

effettuare ogni tanto una lucidatura con polish o cere al silicone; inoltre occorre eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice.

■ Le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

■ Per una efficace pulizia del parabrezza e dei cristalli usare il liquido FIAT **DP1**, spruzzandolo sui cristalli ed asciugando poi con carta assorbente o giornali.

■ Per la pulizia e la conservazione delle parti metalliche lucide (paraurti, maniglie, modanature, ecc.) usare preferibilmente i prodotti specifici esistenti in commercio, seguendo le apposite modalità di applicazione.

■ Per una buona conservazione delle guarnizioni di gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina

anche i rumori per scricchiolio che si evidenziano particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interna

■ Spolverare i sedili servendosi preferibilmente di un aspirapolvere.

■ Per i sedili e le parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone neutro; dopo qualche minuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.

■ Le macchie di grasso sull'eventuale vellutino possono essere eliminate con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo la zona interessata con talco e spazzolando poi accuratamente.

■ I tappeti in fibre tessili devono essere puliti mediante una spugna imbevuta di benzina; quelli in gomma con detersivi neutri o con acqua e sapone.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Sistemarla in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente rilasciata.

- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.

- Provvedere alla ricarica della batteria almeno ogni mese e mezzo.

- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiave d'accensione.

- Provvedere alla pulizia ed alla protezione della carrozzeria mediante applicazione di cere al silicone nelle parti verniciate.

- Ricoprire, con un leggero strato protettivo, le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.

- Estrarre le racchette del tergicristallo per evitare la deformazione permanente della gomma.

- Ricoprire possibilmente la vettura con un telone non in plastica.

Se non è possibile sistemare la vettura in un locale chiuso, occorre ancora:

- Spruzzare, possibilmente all'aperto, il protettivo FIAT **PROT V** sul fondo inferiore della carrozzeria e su tutte le parti sottoscocca, nonché su tutti i particolari del vano motore. Non spruzzare a motore caldo e, prima di avviare il motore, attendere una diecina di minuti a sportello aperto.

Prima di usare la vettura dopo i suddetti trattamenti, occorre:

- asportare il protettivo dalle parti metalliche lucide;

- lavare la vettura;

- sostituire l'olio motore;

- ricaricare la batteria;

- rimontare le racchette tergicristallo;

- controllare la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Disposizione: longitudinale, parte posteriore vettura.

Tipo 126 A.000

Numero e posizione cilindri 2 in linea

Diametro e corsa stantuffi 73,5 × 70 mm

Cilindrata totale 594 cm³

Rapporto di compressione 7,5

Potenza massima DIN { 16,9 kW
23 CV

Potenza fiscale (Italia) 7 CV

Distribuzione

a valvole in testa ed albero distribuzione nel basamento.

Aspirazione: { inizio: prima del p.m.s. 26°
fine: dopo il p.m.i. 57°

Scarico: { inizio: prima del p.m.i. 66°
fine: dopo il p.m.s. 17°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,625 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri, a motore freddo:

aspirazione 0,20 mm

scarico 0,25 mm

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta.

Carburatore tipo **Weber 28 IMB 3** con dispositivo per l'avviamento a freddo ad azione graduale e dispositivo limitatore ossido di carbonio. Sistema di ricircolo del carburante di supero.

Dispositivo di ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitarne lo scarico nell'atmosfera.

Lubrificazione

a pressione con pompa ad ingranaggi valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro centrifugo in portata totale.

Raffreddamento

ad aria con ventilatore centrifugo.

Termostato per comando farfalla scarico aria:

inizio apertura farfalla . 68° ÷ 73 °C

apertura completa farfalla 87° ÷ 93 °C

Accensione

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 18°

Gioco fra i contatti del ruttore 0,47 ÷ 0,53 mm

Candele d'accensione:

Marelli tipo **CW 8 N P**
Champion tipo **L-81 Y**
Bosch tipo **W 175 T 35**

filettatura M 14 × 1,25

distanza fra gli elettrodi 0,6 ÷ 0,7 mm

TRASMISSIONE

Frizione

monodisco a secco, con molla d'innesto discoidale, a comando meccanico.

Corsa a vuoto pedale frizione: circa 28 mm.

Cambio di velocità e differenziale

a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 2^a, 3^a e 4^a velocità.

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

in I marcia	3,250
in II »	2,066
in III »	1,300
in IV »	0,871
in RM	4,024

Coppia di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi conici a denti elicoidali 8/39

Trasmissione del moto alle ruote posteriori mediante due semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti a pattino ed alle ruote con giunti elastici.

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

con ganasce autocentranti ad espansione sulle quattro ruote, azionate da pompa a stantuffo e cilindretti.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Dispositivo di recupero automatico del giuoco fra ganasce e tamburo.

Freno di stazionamento

meccanico ad espansione sulle ruote posteriori, comandato da leva a mano.

SOSPENSIONE

Anteriore

a ruote indipendenti, con bracci oscillanti superiori e ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Molla a balestra trasversale collegata alla carrozzeria e ai due montanti. Negli scuotimenti asimmetrici delle ruote, la molla funziona anche da stabilizzatore.

Posteriore

a ruote indipendenti, con molle elicoidali e bracci oscillanti.

Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione normale guida sinistra
a richiesta destra

Tiranti di comando indipendenti per ciascuna ruota.

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando mediante vite e settore elicoidale: rapporto 2/26

Raggio minimo di sterzata . . . 4,30 m

Inclinazione ruote sulla verticale, misurata al cerchio (camber):

a vettura scarica;

anteriori 6,7 ÷ 12,5 mm (1°40' ± 30')

posteriori 8,5 ÷ 14,5 mm (2° ± 30')

con quattro persone;

anteriori 3 ÷ 8,5 mm (1° ± 30')

posteriori neg. 2 ÷ 8 mm (—52' ± 30')

Convergenza ruote misurata fra i cerchi (toe-in):

a vettura scarica;

anteriori — 0,5 ÷ + 3,5 mm

posteriori 1,5 ÷ 5,5 mm

con quattro persone;

anteriori — 1 ÷ + 3 mm

posteriori 5 ÷ 9 mm

Ruote e pneumatici

Ruote a disco con cerchio . . . 4 × 12"

Pneumatici radiali 135-12"

Eventuali pneumatici chiodati montati a cura dell'Utente 125-12" Radiali rinforzati

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

della capacità di 34 Ah
(alla scarica di 20 ore) negativo a massa.

Corrente di scarica violenta a
freddo (-18°C) 140 A

Dinamo

Corrente continuativa 16 A

Inizio carica batteria (a luci spente):

motore, circa 1200 giri/min
vettura in IV marcia ~ 27 km/h

Motore d'avviamento.

FIAT della potenza di 0,5 KW
Innesto diretto con ruota libera.

PESI

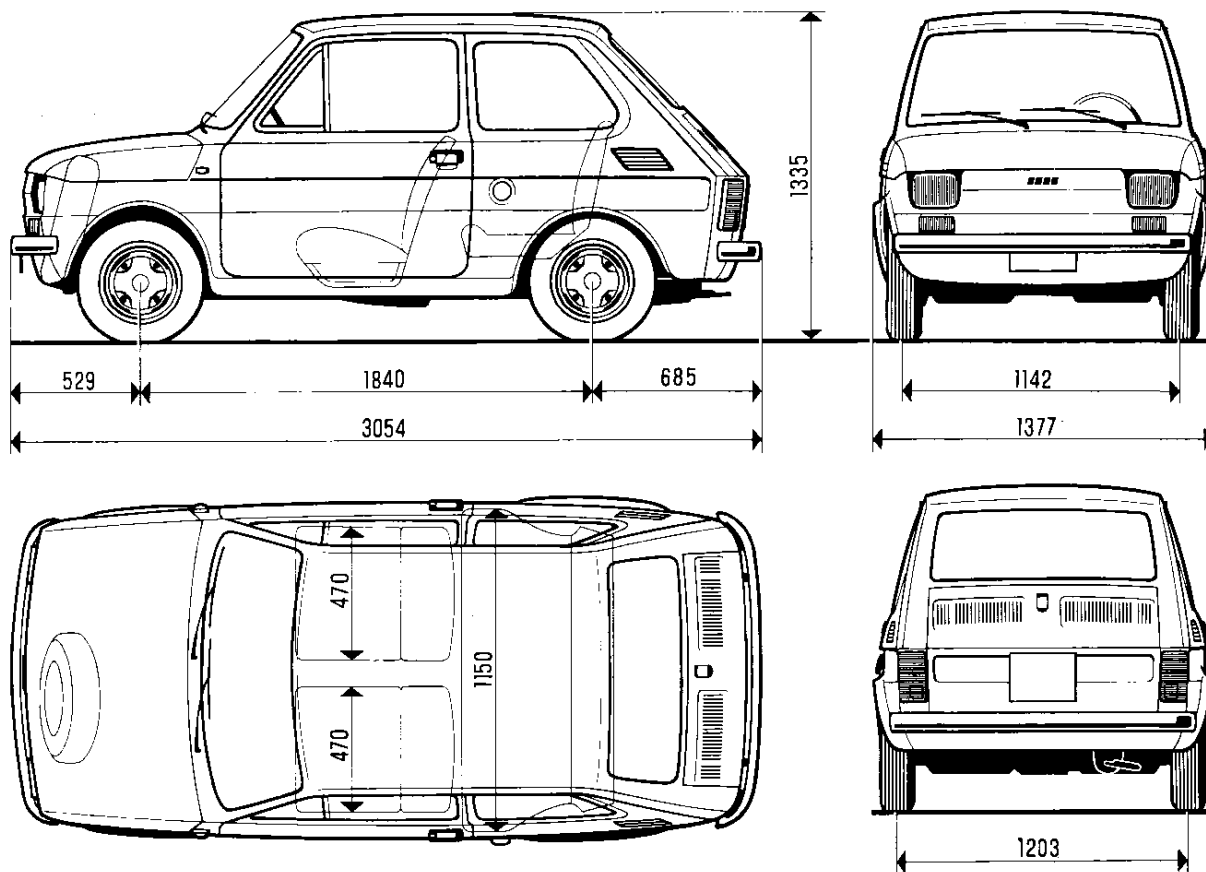
Peso vettura in ordine di marcia
(con rifornimenti, ruota di
scorta, utensili ed accessori) 580 kg

Portata utile: 4 persone + 40 kg bagaglio

Peso totale a pieno carico 900 kg

Peso massimo rimorchiabile 400 kg

DIMENSIONI PRINCIPALI



L'altezza s'intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli: 100 dm³.

23466

PRESTAZIONI

massime ottenibili con vettura a pieno carico e dopo il primo periodo d'uso:

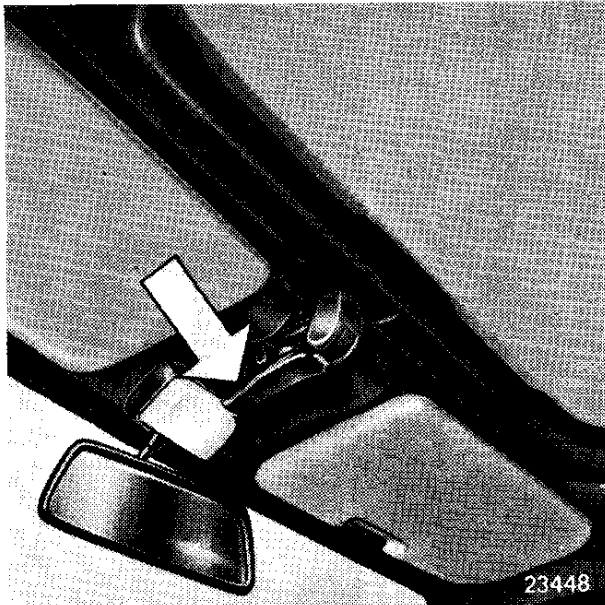
	in 1 ^a marcia	in 2 ^a marcia	in 3 ^a marcia	in 4 ^a marcia
Velocità km/h	30	50	80	oltre 105
Pendenze %	24	14	8	4

APPENDICE

Fiat 126 tetto apribile

Apertura

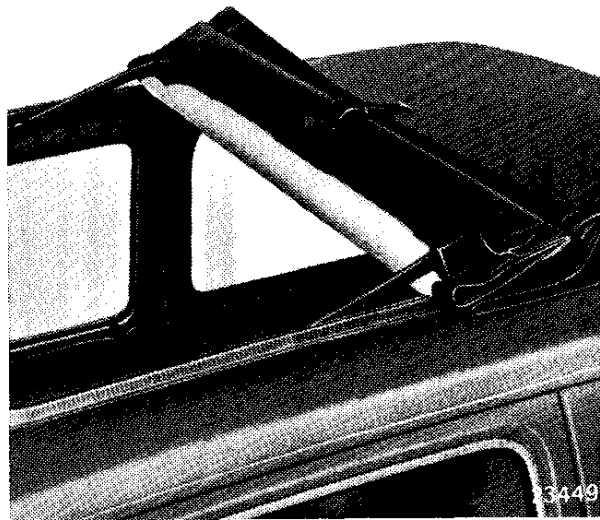
- Tirare la leva del chiavistello di bloccaggio del telo alla carrozzeria.
- Ribaltare l'intelaiatura di sostegno, distendendo completamente il telo.
- Ripiegare il telo come indicato in figura.



Chiusura

Per la chiusura attenersi alle seguenti norme:

- Se la manovra viene eseguita dall'interno vettura, ribaltare l'intelaiatura in avanti impugnando l'apposita leva di chiusura. Se invece l'operazione



viene effettuata dall'esterno, avere l'avvertenza che la leva stessa non vada ad urtare nella traversa anteriore del padiglione.

- Agendo dall'interno della vettura, mantenere l'intelaiatura aderente al padiglione e spingere la leva di chiusura in avanti, avendo cura che l'estremità a forcella della leva si inserisca sul perno del relativo supportino sulla traversa del padiglione.

- **Non premere assolutamente sull'esterno dell'intelaiatura**, per evitare eventuali rotture della leva di chiusura o del relativo supportino.

Per la pulizia del telo lavare con spugna ed acqua leggermente saponata, ripassando poi con spugna bagnata di sola acqua.

Installazione attacco traino rimorchio

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato, a cura del Cliente, alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate in figura a pag. 43. Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione ritenuta più opportuna. Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera mod. «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione.

Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione.

È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e di un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve

essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

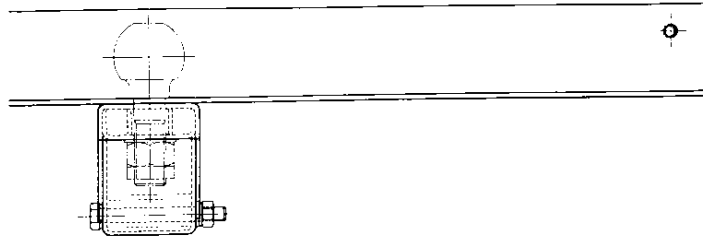
Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso. Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati, sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzione non corrispondente a quanto qui prescritto.

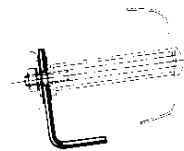
Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che il cliente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nel paese in cui la vettura è esportata.

Sezione dei cavi elettrici.

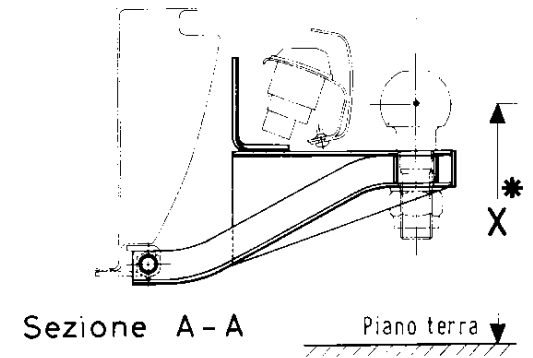
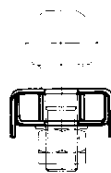
Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola A	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
di posizione e targa Luci	Luci corrispondenti sulla vettura	1					



Sezione B-B

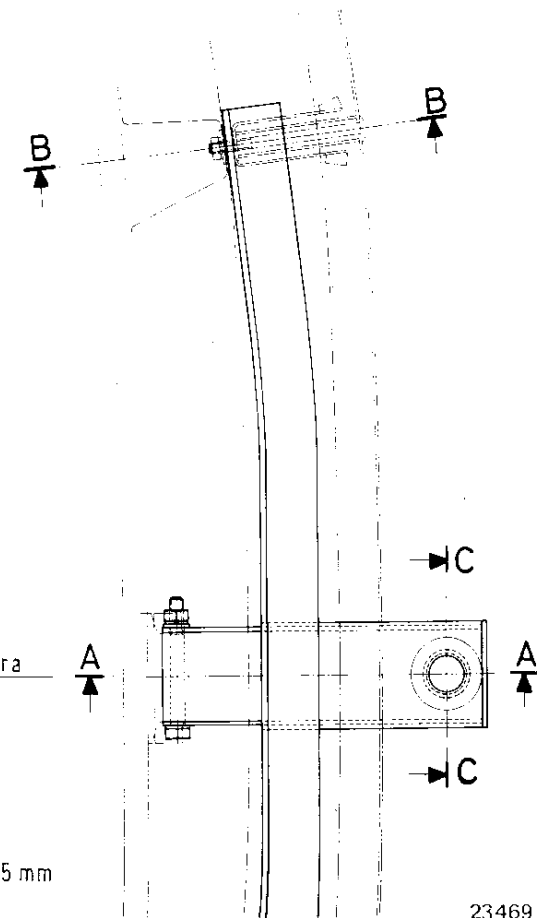


Sezione C-C



Sezione A-A

Piano terra



Mezzeria vettura

* Altezza da terra X

Con vettura in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm

Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

23469

INDICE

	Pag.		Pag.		Pag.
Dati per l'identificazione	2	Distribuzione		Impianto elettrico	
Chiavi	2	Giuoco punterie	25	Batteria	31
		Messa in fase	25	Illuminazione esterna	31
		Controllo compressione cilindri	25	Proiettori e luci diverse	32
				Orientamento proiettori	32
Uso della vettura		Alimentazione		Valvole fusibili	34
Precauzioni per il primo periodo d'uso	3	Filtro aria	25	Varie	35
Apparecchi di controllo e comandi	5	Carburatore	26		
Porte	9			Carrozzeria	
Apertura sportello vano motore	9	Raffreddamento		Manutenzione esterna	36
Sedili anteriori	10	Circolazione aria	26	Manutenzione interna	36
Sedile posteriore	10	Cinghia comando dinamo e ventilatore	26	Lunga inattività della vettura	37
Ancoraggi per cinture di sicurezza	11				
Cinture di sicurezza	12	Accensione		Caratteristiche	
Avviamento del motore	13	Distributore	27	Motore	38
Avviamento della vettura	13	Candele	27	Trasmissione	39
Durante la marcia	14	Messa in fase	27	Freni	39
Parcheggio	15			Sospensione	39
Ventilazione e riscaldamento interno vettura	16	Trasmissione		Sterzo e ruote	39
Sostituzione ruote	18	Gioco frizione	28	Impianto elettrico	40
Sollevamento e traino vettura	20	Olio cambio e differenziale	28	Pesi	40
		Freni	28	Dimensioni principali	40
				Prestazioni	40
		Sospensione e sterzo			
Manutenzione		Fusi articolati	29		
Servizio di manutenzione programmata	21	Snodi tiranti sterzo	30	Appendice	
Quadro operazioni di manutenzione	22	Ruote	30	Fiat 126 tetto apribile	41
Lubrificazione motore	24	Assetto ruote	30	Installazione attacco traino rimorchio	42
		Cuscinetti ruote anteriori	30		
		Pneumatici	31		

RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del carburante . . compresa una riserva di . .	~ 21 3,5 ÷ 5	— —	} Supercarburante
Coppa del motore e filtro (1)	2,5	2,25	
Scatola del cambio e differen- ziale	1,10	1,00	oliofiat ZC 90
Scatola guida	0,12	0,11	oliofiat W 90/M
Circuiti freni idraulici anteriori e posteriori	0,35	0,35	Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	Miscela acqua e liquido FIAT DP 1 (2)

Temperatura esterna		oliofiat VS+	oliofiat MULTIGRADO
		Oli detergenti a basso contenuto di ceneri - superano la Sequenza Europea	
Minima sotto — 15° C		VS+ 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra — 15° C e 0° C		VS+ 20 W (SAE 20 W)	10 W/30
Minima sopra 0° C	Max. inf. a 35° C	VS+ 30 (SAE 30)	20 W/40
	Max. sup. a 35° C	VS+ 40 (SAE 40)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori 1,37 bar (1,4 kg/cm²)

Posteriori 1,96 bar (2,0 kg/cm²)

Eventuali pneumatici chiodati:

Anteriori 1,47 bar (1,5 kg/cm²)

Posteriori 2,26 bar (2,3 kg/cm²)

Avvertenza - Per avere la massima sicurezza nelle prestazioni della vettura rispettare scrupolosamente la pressione qui prescritta che deve essere misurata a pneumatico freddo.

(1) La quantità totale della coppa, filtro, tubazioni e albero manovella è di 2,4 kg. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa.

(2) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetrocubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a —10° C miscelare 50 % di liquido FIAT **DP 1** con 50 % d'acqua. Per temperature inferiori a —10° C impiegare esclusivamente liquido FIAT **DP 1** senza acqua.

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

FIAT G. A. - *Direzione Commerciale*
Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - *Corso E. Giambone, 33*
Stampato 603.05.248 - 1 - 1976 - 50.000
8ª Edizione - Printed in Italy - G. Canale & C.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm